PIANO DI EMERGENZA-EVACUAZIONE

D. LGS. 81/2008
D. M. 02/09/2021

Livello di revisione	Data	IL R.S.P.P.	IL DATORE DI LAVORO	Visto del RLS
Prima stesura	25/01/2021			
Revisione 01	31/01/2025			
Revisione 02				

I n d i c e

EMERGENZA INCENDIO 5

A. PREMESSA 5

B. PROCEDURA GENERALE DI ATTUAZIONE 7

B.1 Accertamento del tipo di situazione e del pericolo 7

B.2 Sequenza di diffusione ordini 7

B.3 Trasmissione del segnale di evacuazione 7

B.4 Priorità di evacuazione 8

B.5 - Modalità di sgombero 8

B.6 Squadre di salvataggio 8

C. PROCEDURA DI DETTAGLIO 9

D. TIPOLOGIE DI SEGNALAZIONI DI EMERGENZA PREVISTI NELLA SCUOLA 10

E. COMPORTAMENTI DA TENERE DURANTE L'EVACUAZIONE 11

EMERGENZA SANITARIA 12

A. PRIMO SOCCORSO 12

B. PROCEDURE PRIMO SOCCORSO PER TUTTI I LAVORATORI 14

C. PROCEDURE PRONTO SOCCORSO PER I SOCCORRITORI 14

D. TRASPORTO DEGLI INFORTUNATI O DEI SOGGETTI CHE PER EMERGENZE SANITARIE NON SONO IN GRADO DI CONTINUARE IL LAVORO 15

E. CASSETTA DI PRONTO SOCCORSO 15

ALLEGATI 16

Allegato 1 [PLANIMETRIE] 16

Allegato 2 [RICHIESTA SOCCORSO] 17

Allegato 3 [ISTRUZIONI PER LA SQUADRA SALVATAGGIO] 18

Allegato 4 [ISTRUZIONI SGOMBERO] 19

Allegato 5 [ISTRUZIONI EVACUAZIONE INSEGNANTI E COLLABORATORI SCOLASTICI] 21

Allegato 6 [ISTRUZIONI INCENDIO] 22

Allegato 7 [SEQUENZA INTERVENTO DI EMERGENZA] 23

Allegato 8 [DICHIARAZIONE RINUNCIA ACCOMPAGNAMENTO] 24

Allegato 9 [CONTENUTO CASSETTA PRONTO SOCCORSO] 25

CONTENUTO CASSETTA PRONTO SOCCORSO 25

Allegato 10 [TELEFONI EMERGENZA E MESSAGGIO DA PROFFERIRE] 26

Allegato 11 [PROCEDURA CHIAMATA 118] 27

Allegato 12 [SCHEDE PROCEDURE EMERGENZA] 29

SCHEDA 1: Emergenze mediche (traumi, incidenti, malori) 30

SCHEDA 2: Emergenza dovuta a terremoto 31

SCHEDA 3: Emergenza dovuta a esplosioni in genere 32

SCHEDA 4: Emergenza dovuta ad allagamenti, inondazioni e danni da acqua in genere 33

SCHEDA 5: Emergenza dovuta a telefonata anonima o minaccia di ordigno esplosivo 34

SCHEDA 6: Emergenza dovuta a mancanza di energia elettrica 35

SCHEDA 7: Emergenza dovuta a fuga di gas infiammabile (metano) 36

SCHEDA 8: Emergenza dovuta ad incendio in genere 37

SCHEDA 9: Emergenza dovuta ad incendio divampato in locali/stabili confinanti o adiacenti 39

SCHEDA 10: Emergenza dovuta ad aggressione ai dipendenti/utenti 40

SCHEDA 10bis: Emergenza dovuta ad atti di violenza e aggressioni da parte di Alunni con gravi problemi comportamentali 41

SCHEDA 11: Procedura di evacuazione dell'insediamento 46

SCHEDA 12: Emergenze esterne 53

Allegato 13 [VERBALE ESERCITAZIONE ANTINCENDIO] 55

Allegato 14 [MODULI DI EVACUAZIONE] 56

Allegato 15 [PANNELLO NORME COMPORTAMENTALI] 60

Allegato 16 [PANNELLI INCARICHI] 61

Allegato 17 [PANNELLO TIPOLOGIE DI SEGNALAZIONI DI EMERGENZA] 63

Allegato 18 [PANNELLO "PUNTI DI RACCOLTA ESTERNI"] 64

EMERGENZA INCENDIO

A. PREMESSA

Le Scuole sono considerate, a tutti gli effetti, luoghi di lavoro a specifico rischio di incendio per la presenza di elevato numero di persone (oltre 100) e di impianto gas metano (centrale termica con potenzialità superiore a 116 kW).

Per tale motivo il personale presente deve:

Prevenzione

- vigilare sul corretto funzionamento dell'impianto elettrico e dell'impianto gas (centrale termica), segnalando prontamente eventuali guasti e/o malfunzionamenti;
- tutti gli utilizzatori elettrici devono essere azionati con attenzione e disinseriti quando non necessari;
- non fumare assolutamente;
- le eventuali porte REI in metallo, che compartimentano i locali a rilevante rischio di incendio, devono sempre potersi chiudere per cui è vietato stoccare materiale che possa impedirne la chiusura;
- le Uscite di sicurezza devono essere SEMPRE sgombre da qualsiasi materiale e perfettamente agibili.

Protezione

- vigilare sull'efficienza degli estintori installati e degli impianti idrante presenti;
- tutto il personale deve essere al corrente delle procedure da intraprendere in caso di incendio (Piano di Emergenza-Evacuazione);
- occorre che sia SEMPRE presente un numero sufficiente di addetti in grado di utilizzare correttamente gli estintori in dotazione.

Il presente Piano di Emergenza-Evacuazione viene redatto al fine di rispondere alle necessità sopra esposte ed in ottemperanza a quanto richiesto dalla normativa italiana sulla sicurezza nei luoghi di lavoro, specificatamente il D. Lgs. 81/2008 ed il D.M. 02/09/2021.

In caso di incendio o di grave situazione di rischio l'esigenza principale è che tutti gli occupanti, sia stabili che occasionali, possano mettersi in salvo incolumi.

In secondo luogo si richiede che le strutture e i beni materiali coinvolti non subiscano danni ovvero, in termini realistici, che gli eventuali danni possano essere contenuti entro livelli accettabili.

Sebbene l'obiettivo di limitare i danni materiali sia indiscutibilmente di ordine inferiore rispetto a quello di proteggere la vita delle persone, sembra impossibile scindere i due obiettivi, scegliendo di perseguire quello della salvaguardia della vita tralasciando di limitare l'azione distruttiva delle cose.

In base alle analisi delle esigenze di sicurezza si presume che le misure protettive attive dell'edificio, in caso di incendio, assicurino un certo grado di sicurezza attraverso le caratteristiche morfologiche e tecnologiche dell'edificio.

Nel quadro delle misure di sicurezza passiva (sistemi di rilevazione, mezzi di spegnimento manuale, ecc.), l'esigenza di evacuare il più ordinatamente possibile l'edificio o parte di esso costituisce uno dei problemi imprescindibili che vengono posti anche dalla attuale normativa.

A tal fine i percorsi di evacuazione, o vie di evacuazione, devono essere semplici e non in contrasto con le naturali tendenze dell'uomo (una persona in genere tende a scegliere una strada che gli è nota e a rifare lo stesso percorso che ha fatto nell'entrare nell'edificio).

Il processo di allontanamento per raggiungere un'uscita avviene in tre fasi:

1^ fase: comprende il moto delle persone nell'ambiente in cui si trovano fino all'uscita primaria

2^ fase: comprende il moto delle persone dalle uscite primarie a quelle esterne

3^ fase: comprende il moto delle persone verso i "PUNTI DI RACCOLTA" esterni posti nell'area cortilizia/giardino della Scuola [si veda l'Allegato 18 di questo documento]

4^ fase: comprendente il moto delle persone, dopo avere verificato l'effettiva uscita dai locali di TUTTE le persone, verso il/i "PUNTO/I DI RACCOLTA" esterno/i, posto/i all'esterno dell'area della Scuola, in area pubblica preventivamente individuata e sicura [si veda l'Allegato 18 di questo documento]

L'analisi del processo di evacuazione risulta peraltro di non facile valutazione, soprattutto a causa della casualità dei fattori che vi concorrono, non ultimo il comportamento della folla e gli effetti del panico sulle persone.

In caso di incendio o di altra grave situazione di rischio si pone, come non ultima necessità, quella di svolgere le operazioni di soccorso agevolmente e nel più breve tempo possibile, fatto che implica l'esigenza di rendere accessibile l'edificio ai mezzi di soccorso e di consentire tutte le necessarie manovre di spostamento così come richiesto dalle caratteristiche funzionali dei mezzi di soccorso.

B. PROCEDURA GENERALE DI ATTUAZIONE

B.1 Accertamento del tipo di situazione e del pericolo

1 - Il *Coordinatore dell'emergenza*, sempre tempestivamente reperibile, o un suo Sostituto che, in base al tipo di situazione verificatasi, deciderà se effettuare uno sfollamento parziale o totale.

B.2 Sequenza di diffusione ordini

La decisione di cui sopra deve venire comunicata con il seguente criterio:

1 - Caso di emergenza localizzata.

L'ordine di evacuazione deve essere impartito simultaneamente a tutti i locali, con segnalazione ad alta voce o tramite, eventualmente, la campanella o le trombe pneumatiche in dotazione.

B.3 Trasmissione del segnale di evacuazione

1 - Il segnale di evacuazione deve essere distintamente udibile in tutti i locali e non deve potersi confondere con altre suonerie già installate e sarà differenziato in:

I) ALLARME LOCALIZZATO

Il Coordinatore decide l'evacuazione del o dei locali dove è in atto l'evento, ovvero a seconda dei casi:

- sgancio della tensione generale;
- intercettazione impianto adduzione gas metano centrale termica mediante valvola segnalata;
- intervento con estintori e/o idranti;
- intervento della squadra di primo soccorso in caso di infortunio grave;
- attivazione per la richiesta di soccorso pubblico;
- contatto con le altre attività eventualmente presenti nell'insediamento mediante citofono o telefono o a viva voce;
- evacuazione di tutto il personale ed utenza qualora si preveda un pericolo maggiore.

II) ALLARME GENERALE

Il Coordinatore e gli Addetti all'emergenza, visto l'evento e ritenendo la situazione grave e pericolosa per le persone e le cose, decidono per l'evacuazione totale dell'insediamento.

2 – La segnalazione di evacuazione dovrà essere effettuata esclusivamente dal Coordinatore dell'emergenza, o suo Sostituto incaricato.

B.4 Priorità di evacuazione

In caso di emergenza localizzata, l'evacuazione inizierà dal punto interessato e, se necessario, seguirà poi dagli altri locali.

In caso di sinistro grave o di emergenza non localizzata, si evacuerà tutto l'edificio segnalando l'allarme e avvertendo il Coordinatore dell'emergenza o il Sostituto incaricato.

Il Coordinatore dell'emergenza, o il suo sostituto, provvederà a contattare l'Ente Pubblico di soccorso (VV.F.) a cui chiedere aiuto come da protocollo all'Allegato 2, posto in maniera visibile vicino al telefono.

B.5 - Modalità di sgombero

1 – In caso di incendio si devono prendere in esame eventuali casi di persone invalide o disabili e studiare a parte la loro situazione.

2 – Le persone devono sfollare esclusivamente a piedi senza servirsi di autovetture o altri veicoli, coloro che hanno la propria autovettura nei parcheggi riservati non devono servirsene.

3 – Le persone dovranno esclusivamente servirsi delle uscite indicate sui cartelli segnaletici appositamente affissi. In caso di necessità, potranno essere utilizzate anche le porte direttamente apribili sull'esterno pur se non considerate U.S.

4 – Abbandonare la zona seguendo le istruzioni per raggiungere il luogo sicuro

Per "luogo sicuro" si intende l'esterno dell'edificio lontano da esso (giardino, cortile, strada, ecc.); non i parcheggi, le stradine interne, i passi carrai ed ogni altro luogo di transito e i pressi della centrale termica.

5 – In caso di emergenza localizzata chi non è interessato all'emergenza deve rimanere nel proprio locale e seguire scrupolosamente le istruzioni del Coordinatore dell'emergenza, preparandosi eventualmente ad ordini successivi di evacuazione.

Non avvicinarsi assolutamente al luogo interessato dall'evento.

B.6 Squadre di salvataggio

Per garantire una sufficiente affidabilità all'evacuazione delle persone in caso di emergenza, viene istituita una squadra di salvataggio costituita da un Coordinatore dell'emergenza e da Addetti all'emergenza di cui uno fungerà anche da eventuale sostituto del Coordinatore stesso. Le istruzioni di comportamento sono contenute nell'Allegato 3.

Al Coordinatore dell'emergenza faranno capo le segnalazioni di emergenza e a lui spetterà decidere il tipo di intervento da eseguire.

Tutti i componenti della squadra devono aver partecipato al corso di formazione come da attestato rilasciato.

L'organizzazione della Scuola prevede altresì la nomina di altri Lavoratori presenti in sedi aventi incarichi operativi a complemento delle azioni di emergenza.

Tale personale (compreso quello della Squadra di salvataggio) e tali compiti sono indicati in specifiche tabelle (inserite come fac-simile quale Allegato 16 del presente documento) compilate/aggiornate ad ogni inizio di anno scolastico, messe agli atti della Scuola e rese note a tutto il Personale dell'Istituto.

C. PROCEDURA DI DETTAGLIO

1 - Al Coordinatore dell'emergenza viene consegnata la presente documentazione completa di Allegati, che dovranno essere affissi in maniera ben visibile nella struttura.

2 - I componenti della squadra di emergenza sovrintendono alla regolarità dello sgombero.
Tali persone dovranno lasciare il piano per ultime e solo dopo essersi accertate che tutti i locali, compresi i servizi igienici, siano stati abbandonati dagli occupanti.

3 - Il cessato allarme verrà stabilito dal Coordinatore, coadiuvato da personale qualificato interno e/o esterno, dopo che si saranno verificate le condizioni di sicurezza e funzionalità degli impianti.

Il rientro dal luogo sicuro avverrà per chiamata nominale.

D. TIPOLOGIE DI SEGNALAZIONI DI EMERGENZA PREVISTI NELLA SCUOLA

ALLARME:

Viene segnalato acusticamente mediante il pulsante a vetrino del sistema di allarme antincendio installato nei pressi della bidelleria della Scuola oppure a voce dal Personale che viene a conoscenza di una situazione di emergenza.

IMMAGINI ESEMPLIFICATIVE

In tale modo vengono allertati il COORDINATORE DELL'EMERGENZA e gli ADDETTI ALL'EMERGENZA, i quali devono portarsi immediatamente alla bidelleria, informarsi dell'accaduto e, quindi, raggiungere rapidamente la zona interessata dall'evento per controllare l'accaduto.

In caso di falso allarme o di allarme lieve, il COORDINATORE DELL'EMERGENZA provvede a segnalare il cessato allarme nelle modalità convenute.

In caso di allarme effettivo, il COORDINATORE DELL'EMERGENZA e gli ADDETTI ALL'EMERGENZA procedono a decidere le azioni necessarie (intervento di spegnimento; evacuazione; ecc.).

Una volta udito il segnale di allarme, il COORDINATORE DELL'EMERGENZA e GLI ALTRI ADDETTI ALL'EMERGENZA Insegnanti coinvolti, prima di portarsi verso la bidelleria, devono affidare la propria classe al Collega della classe accanto o all'Insegnante in compresenza.

Udito il segnale di allarme, le persone presenti nella Scuola (Personale scolastico, Bambini, Visitatori, ecc.) NON evacuano ma interrompono le attività in corso ed attendono l'ordine di evacuazione o il cessato allarme, mettendo in atto le azioni conseguenti.

ORDINE "CONFINAMENTO" ALL'INTERNO DELLA SCUOLA PER EMERGENZA ESTERNA (ALLUVIONE, GAS TOSSICI, ECC.):

Viene segnalato acusticamente mediante 10 suoni intermittenti e brevi della campanella.

In caso non fosse possibile, per l'interruzione dell'energia elettrica o altre cause, il segnale andrà emanato tramite tromba pneumatica (con 10 suoni intermittenti e brevi) eventualmente in dotazione o a voce.

IMMAGINE ESEMPLIFICATIVA

EVACUAZIONE:

Viene segnalata acusticamente **tramite tromba pneumatica in dotazione (con almeno 5 suoni intermittenti e prolungati)**, nonché anche con le sollecitazioni a voce del Coordinatore dell'emergenza e degli Addetti antincendio.

IMMAGINE ESEMPLIFICATIVA

CESSATO ALLARME:

Viene segnalato acusticamente mediante 10 suoni intermittenti della campanella.

In caso non fosse possibile, per l'interruzione dell'energia elettrica o altre cause, il segnale andrà emanato tramite tromba pneumatica in dotazione (con 5 suoni intermittenti e brevi) o a voce.

In caso non fosse possibile, per l'interruzione dell'energia elettrica o altre cause o per segnalare il rientro nei locali scolastici dopo l'evacuazione, i segnali andranno emanati tramite tromba pneumatica in dotazione (con almeno 3 suoni intermittenti e prolungati) o a voce.

IMMAGINE ESEMPLIFICATIVA

E. COMPORTAMENTI DA TENERE DURANTE L'EVACUAZIONE

Ogni Insegnante delle classi

1- Al segnale di evacuazione inviterà gli Studenti a prepararsi per l'esodo, se le condizioni meteorologiche o climatiche richiederanno necessariamente l'utilizzo di giacche e/o cappotti, controllerà la praticabilità dell'accesso agli attaccapanni e consentirà o meno ai Bambini di prendere il proprio indumento;

2- l'Insegnante prenderà **penna e fascicolo (presente in classe) contenente l'elenco nominativo degli Studenti ed il modulo di evacuazione**;

3- accertandosi che l'aula sia stata evacuata completamente e che la porta del locale venga chiusa, condurrà la classe o il gruppo di Studenti seguendo il percorso assegnato/indicato dalla cartellonistica installata , salvo impraticabilità della via di fuga (nel qual caso dovrà improvvisare, seguendo via di fuga alternativa) fino al punto di raccolta esterno prestabilito posto nell'area cortilizia/giardino della Scuola [si veda l'Allegato 18 di questo documento];

4- al punto di raccolta farà l'appello e compilerà il modulo di evacuazione;

5- consegnerà il modulo di evacuazione al Coordinatore dell'emergenza o suo incaricato

6- condurrà la classe verso il "PUNTO DI RACCOLTA" esterno, posto all'esterno dell'area della Scuola, in area pubblica preventivamente individuata e sicura [si veda l'Allegato 18 di questo documento].

Gli Studenti

1- Al segnale di evacuazione, su invito dell'Insegnante, si preparano per l'esodo;

2- se l'Insegnante ne darà l'autorizzazione, usciranno ordinatamente dall'aula per prendere giacche e cappotti, rientreranno immediatamente e li indosseranno senza preoccuparsi di allacciarli;

3- si disporranno **in fila indiana**, pronti per l'esodo, con il compagno **apri-fila** davanti a tutti ed il compagno **chiudi-fila** per ultimo;

4- usciti dall'aula, il **chiudi-fila** controllerà che dentro non sia rimasto nessuno e tutti seguiranno l'Insegnante lungo il percorso stabilito/indicato dalla cartellonistica installata , con sollecitudine, ma in modo ordinato;

5- al punto di raccolta dovranno rimanere vicini, rispondere all'appello e seguire le indicazioni dell'adulto che starà vigilando su di essi, senza creare chiasso o confusione, collaborando in questo modo alla risoluzione positiva dell'emergenza. Eventuali Studenti che per svariati motivi non si dovessero trovare con l'Insegnante al momento del segnale di evacuazione (in quanto ai servizi igienici, presso i Collaboratori scolastici, nei corridoi…….), dovranno accodarsi al primo gruppo classe che incontreranno.
Nel caso in cui non dovessero incontrarne nei corridoi, dovranno seguire un percorso di fuga segnalato ed aggregarsi ad una classe nel relativo punto di raccolta, segnalando la propria presenza all'Insegnante.

EMERGENZA SANITARIA

A. PRIMO SOCCORSO

Il primo soccorso è quello prestato da personale non sanitario, con pochi atti mirati soprattutto a non peggiorare lo stato patologico, fornendo aiuto tramite le prime cure generiche, permettendo in tal modo di superare l'attesa dei soccorsi specifici nel modo più brillante e sereno.

Al fine di fornire il primo soccorso è indispensabile saper riconoscere e distinguere l'emergenza dall'urgenza.

Emergenza: patologia (traumatica e non) che pone il soggetto in imminente pericolo di vita, per cui occorre intervenire con immediatezza (ad esempio: arresto cardiaco o respiratorio, avvelenamenti, ecc.).

Urgenza: patologia (traumatica e non) che richiede senz'altro l'attivarsi rapidamente, ma che permette comunque di agire in tempi brevi ma non immediati (ad esempio: traumi, colpi di calore, ecc.).

EMERGENZA	URGENZA
Assolutamente indifferibile	Relativamente differibile

L'Addetto al primo soccorso deve, come prima cosa, rendersi conto dell'evento, valutare eventuali pericoli ai quali l'infortunato è ancora esposto ed eventualmente allontanarli, ma non deve invece prendere iniziative di competenza del personale sanitario (ad esempio: somministrare farmaci), facendo presente che sta praticando solo un intervento di primo soccorso.

Di seguito vengono indicate le più frequenti patologie che possono presentarsi, classificate in base alla loro gravità:

EMERGENZE	URGENZE POCO DIFFERIBILI	URGENZE RELATIVAMENTE DIFFERIBILI
ANGINA PECTORIS	COLPO DI CALORE	FERITE POCO PROFONDE
AVVELENAMENTO	EMORRAGIE CONTENIBILI	FRATTURE DEGLI ARTI
COMA	FERITE PROFONDE	TRAUMI OSTEOMIOTENDINEI
CONVULSIONI	FRATTURE DEL BACINO E DELLA COLONNA	USTIONI CIRCOSCRITTE
DIABETE MELLITO: CRISI IPOGLICEMICA O IPERGLICEMICA	SVENIMENTI	
EMORRAGIA GRAVE		
FOLGORAZIONE		
ICTUS		
INFARTO		
INSUFFICIENZA RESPIRATORIA		
SHOCK		
TRAUMA CRANICO E TORACICO		
USTIONI ESTESE		

Per le azioni/cautele da attuare durante l'emergenza da "covid-19" attenersi a quanto indicato nel documento *PROCEDURE, CAUTELE E RACCOMANDAZIONI SUPPLEMENTARI DA ATTUARE DURANTE LA PANDEMIA DA COVID-19* allegato al presente Piano.

B. PROCEDURE PRIMO SOCCORSO PER TUTTI I LAVORATORI

In caso di infortunio o malore tutti i dipendenti devono attenersi alla seguente procedura, che prevede che chiunque sia nelle vicinanze dovrà:

* Disattivare eventuali macchinari o parti di macchinario in moto che hanno causato l'infortunio, spostare eventuali parti di macchinario o di mezzi che impediscano all'infortunato di respirare o che ne schiaccino parti del corpo.

* Ricercare immediatamente un Addetto di primo soccorso, fornendogli indicazioni sull'accaduto e il luogo dove si trova l'infortunato.

* Nell'attesa dell'Addetto al pronto soccorso, non fare nulla per spostare il soggetto infortunato (se non nei casi previsti dal primo punto o in caso di pericolo di vita: Incendio, emergenze, ecc.), specie se privo di coscienza, limitandosi a liberarlo di indumenti che ne impediscano la respirazione, o a coprirlo eventualmente con una coperta.
  In particolare, evitare possibili contagi stando attenti a non sporcarsi di sangue.

* Rendersi disponibili alle eventuali richieste di collaborazione dell'Addetto al pronto soccorso.

C. PROCEDURE PRONTO SOCCORSO PER I SOCCORRITORI

* Intervenire immediatamente dopo ogni chiamata di intervento.

* Qualora sia necessario, chiamare il servizio di autoambulanza o servizio di pronto soccorso vigente (numero telefonico 118 o 112) fornendo l'indicazione precisa del luogo dove è successo l'infortunio e come arrivarvi, il numero delle persone coinvolte ed eventualmente la gravità presunta.

* Nel caso che l'infortunio o malore non necessiti di autoambulanza comportarsi secondo la procedura prevista dal trasporto infortunati.

* Avvertire la Direzione dell'accaduto

D. TRASPORTO DEGLI INFORTUNATI O DEI SOGGETTI CHE PER EMERGENZE SANITARIE NON SONO IN GRADO DI CONTINUARE IL LAVORO

Sono possibili essenzialmente **due casi:**

1) Soggetti che devono essere trasportati al Pronto Soccorso con autoambulanza.

Nel caso di infortunio o malore grave, l'Addetto al pronto soccorso o la Direzione ricorrono al servizio esterno di soccorso (tel. 118 o 112).

2) Soggetti che non necessitano di ospedalizzazione ma che non sono in grado di continuare il lavoro (solo per il caso di malore, ferite superficiali o traumi leggeri).

In questo caso l'Addetto al primo soccorso, in accordo con la Direzione, predispone il trasporto al domicilio del soggetto colpito da malore o interessato da ferita superficiale o trauma leggero.
Se disponibile, il trasporto al domicilio può essere effettuato da un parente.
Nel caso che l'infortunato rinunci all'accompagnamento, sentito il parere dell'Addetto di pronto soccorso e della Direzione, deve compilare l'apposita dichiarazione liberatoria come da Allegato 7.

E. CASSETTA DI PRONTO SOCCORSO

La cassetta di pronto soccorso presente nell'insediamento è stata posta allo scopo di tenere a disposizione del materiale di primo intervento presso le sedi operative aziendali per rendere più tempestivo l'intervento dei soccorritori per interventi di semplice medicazione.
La cassetta di pronto soccorso è stata adeguatamente segnalata e posta in luogo facilmente accessibile.
Gli Addetti del primo soccorso sono stati nominati responsabili per quanto riguarda il controllo e il rifornimento periodico del materiale di prima medicazione.
Per l'approvvigionamento del materiale da tenere nella cassetta di pronto soccorso, la responsabilità viene affidata agli Addetti del primo soccorso che segnalano alla Direzione la necessità di rifornimento/sostituzione del materiale richiesto.
Nell'Allegato 9 viene riportato il contenuto della cassetta di pronto soccorso.

ALLEGATI

Planimetrie con indicazione della dislocazione dei locali, dei mezzi antincendio, delle vie di fuga, delle uscite di sicurezza, ecc.

Allegato 1 [PLANIMETRIE]

Procedura per richiesta di intervento di soccorso da parte di Enti Pubblici preposti

Allegato 2 [RICHIESTA SOCCORSO]

DATI DA COMUNICARE AI VIGILI DEL FUOCO	
1	NOME DELLA STRUTTURA: **ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "TEODORO CROCI" DI PADERNO DUGNANO - Scuola Secondaria dell'Infanzia Statale di Baraggiole**
2	INDIRIZZO PRECISO DELLA STRUTTURA: **via Sondrio, 32**
3	TELEFONO DELLA STRUTTURA: **02.91.080.449**
4	TIPO DI INCENDIO (LIMITATO - MEDIO - GRAVE)
5	PRESENZA DI PERSONE IN PERICOLO/FERITE (SI - NO - DUBBIO)
6	LOCALE O ZONA INTERESSATA ALL'INCENDIO
7	MATERIALE CHE BRUCIA
8	NOME DI CHI STA CHIAMANDO
9	FARSI DIRE IL NOME DI CHI RISPONDE
10	ANNOTARE L'ORA ESATTA DELLA CHIAMATA

Istruzioni per la squadra di salvataggio

Allegato 3 [ISTRUZIONI PER LA SQUADRA SALVATAGGIO]

1 - Dare, se ritenuto necessario, immediatamente l'allarme e far allontanare le persone presenti accertandosi che tutti i locali, ivi compresi i servizi igienici, siano stati abbandonati dagli occupanti.
2 - Mettere in sicurezza le eventuali apparecchiature alimentate a gas metano azionando la saracinesca segnalata in loco
3 - Mettere fuori tensione eventuali apparecchiature elettriche nella zona interessata dall'incendio e nelle immediate vicinanze. Se necessario, levare completamente la tensione mediante la leva di sgancio elettrico del quadro elettrico principale posto nei pressi dell'ingresso principale della Scuola.
4 - Fermare gli eventuali impianti di ventilazione interessati dall'incendio.
5 - Impiegare i mezzi antincendio mobili a disposizione (estintori, lance, ecc.)
6 - Circoscrivere quanto possibile l'incendio, allontanando il materiale infiammabile che potrebbe venire raggiunto dal fuoco e facendo allontanare qualsiasi persona presente.
7 - Richiedere, in caso di incendio grave, l'intervento dei Vigili del Fuoco comunicando i dati previsti dall'Allegato 2
8 - A incendio domato, controllare attentamente che non esistano focolai occulti e non smobilitare finché non sia raggiunta la certezza dell'impossibilità di ripresa dell'incendio.
9 - La ripresa del servizio deve essere attuata solo dopo aver verificato, per sezioni, l'efficienza dei locali e delle attrezzature.

Istruzioni generali da seguire in caso fosse necessario lo sgombero

Allegato 4 [ISTRUZIONI SGOMBERO]

Nell'interesse personale di ognuno si richiede di prestare la massima attenzione ai punti sotto elencati:
1 - In prossimità delle porte dei locali si vedrà una freccia bianca in campo verde del tipo In caso di evacuazione la suddetta segnaletica indicherà la direzione verso cui dirigersi quando si abbandona il locale, che potrebbe o portare direttamente all'esterno o portare ad una via di fuga che conduce all'uscita di sicurezza, indicata da altro cartello del tipo I locali posti al piano terreno con porte direttamente apribili sull'esterno possono essere abbandonati tramite queste anche se prive di maniglione antipanico.
2 - Non attardarsi a raccogliere effetti personali né utilizzare il telefono per comunicazioni personali**.**
3 - Se lungo il percorso c'è del fumo camminare carponi per poter respirare più agevolmente.
4 - Non aprire finestre e non entrare in altri locali (spogliatoi, servizi igienici, ecc.) ma dirigersi a passo veloce verso l'uscita indicata.
5 - Allontanarsi dalla zona seguendo le istruzioni e possibilmente usando percorsi trasversali alla direzione del vento. **Non trattenersi in punti di traffico e non marciare controcorrente.** Portarsi rapidamente al punto di raccolta esterno assegnato
6 - In caso di necessità tenere un panno bagnato davanti alla bocca e al naso.
7 - Non abbandonare il luogo sicuro senza autorizzazione prima del cessato allarme.
8 - È vietato in ogni caso prendere iniziative di alcun genere, esse potrebbero compromettere la propria e altrui incolumità.
9 - Evitare di correre e di strillare.
10 - Non farsi prendere dal panico.

ALTRE ISTRUZIONI IMPORTANTI DA SEGUIRE:

- ☑ **Tutti** cessano qualsiasi attività ed abbandonano ogni cosa.
- ☑ **Gli insegnanti** in servizio raccolgono il fascicolo (presente in classe) contenente l'elenco nominativo dei Bambini ed il modulo di evacuazione, necessario per i successivi controlli, affiancano e coordinano l'esodo della classe.
- ☑ **La classe** si alza e infila la sedia sotto al banco/cattedra, spingendovi anche lo zainetto o la cartella, in modo di liberare il percorso.
- ☑ **Gli apri-fila** si dispongono sulla porta, segnalando la presenza della classe e, al segnale dell'Insegnante, si immettono nei corridoi o sulle scale SOLO DOPO avere verificato che sia terminato il transito della/delle classi che eventualmente sono già in uscita.
- ☑ **Gli apri-fila non devono** essere scavalcati da nessuno e guidano la classe lungo il percorso di evacuazione prestabilito, fino al punto esterno di raccolta.
- ☑ Nel frattempo **i chiudi-fila**, collaborando con il docente, verificano che nessuno sia rimasto indietro, escono dall'aula chiudendo la porta e si congiungono rapidamente con il resto della classe.
- ☑ NON SI CORRE e si rimane in SILENZIO, in modo che gli ordini necessari possano essere subito compresi con chiarezza. Ciò nel caso che si verifichino contrattempi che richiedono una improvvisa modificazione delle procedure previste.
- ☑ Nel caso un bambino si trovasse fuori dalla propria aula al momento dell'emergenza, si dirigerà verso l'uscita di sicurezza più vicina, aggregandosi alla classe in uscita e comunicando al docente di quella classe la propria presenza e riunendosi alla propria, una volta arrivati al sicuro.
- ☑ Il personale e gli studenti in uscita dovranno lasciare sufficiente spazio al transito di eventuali carrozzelle per disabili, e dare loro la precedenza in corrispondenza delle uscite.
- ☑ **Gli Insegnanti a colloquio con i Genitori**, si dirigeranno verso l'uscita più vicina, accompagnandoli.
- ☑ **Ai Genitori** o comunque **Adulti** presenti a Scuola **è vietato** prelevare i propri ragazzi.
- ☑ **Il personale insegnante non in aula** collaborerà per l'evacuazione degli Studenti con problemi motori e/o disabili.
- ☑ **Il personale amministrativo**, (**o chi ne ha l'incarico**) dopo avere allertato il competente organo di intervento, provvede a munirsi di un telefono (*cordless*) o di un telefono cellulare per eventuali collegamenti, e si allontana attraverso il percorso prestabilito.
- ☑ **Il personale non docente incaricato**, all'insorgere di un pericolo:
  - ⇨ toglie la tensione elettrica al piano agendo sull'interruttore segnalato nella planimetria esposta a Scuola;
  - ⇨ favorisce il deflusso ordinato delle classi (aprendo le porte di uscita e i cancelli esterni);
  - ⇨ ai percorsi non di sicurezza/evacuazione;
  - ⇨ su segnalazione da parte dei responsabili di classe ricerca gli Studenti dispersi.
- ☑ Al termine dell'esodo del piano si dirige verso il punto di raccolta principale esterno previsto.
- ☑ **Nel caso che il fumo invada il locale in cui ci si trova e non fosse possibile evacuare**, ci si sdrai e si faccia sdraiare a terra le persone presenti (il fumo, essendo caldo e, quindi, più leggero dell'aria, tende a salire) e si respiri e si faccia respirare le persone presenti utilizzando come filtro un fazzoletto meglio se bagnato, facendosi notare al fine di essere estratti dal locale dai Soccorsi esterni.

Istruzioni di evacuazione per gli Insegnanti

Allegato 5 [ISTRUZIONI EVACUAZIONE INSEGNANTI E COLLABORATORI SCOLASTICI]

Nell'interesse personale di ognuno si richiede di prestare la massima attenzione ai punti sotto elencati:
1 - All'ordine di evacuazione i locali devono essere abbandonati immediatamente, lasciando sul posto gli oggetti personali, soprattutto se ingombranti.
2 - L'Insegnante abbandona la classe portando con sé solo il fascicolo contenente l'elenco nominativo degli Studenti ed il modulo di evacuazione.
3 - L'Insegnante, in testa alla scolaresca, segue il percorso di fuga assegnato o agibile, curando che gli Studenti, in fila indiana, lo seguano da presso. Se è presente un secondo Insegnante, questo si pone in posizione di chiudifila e si coordina con il Collega.
4 - Gli Studenti disabili vengono assistiti direttamente dalle persone preposte.
5 - NON CORRERE NÉ URLARE**!**
6 - L'Insegnante si mantiene sempre in testa alla sua scolaresca, controllando che la stessa rimanga compatta.
7 - EVITARE DI SPEZZARE LA FILA!
8 - I Collaboratori scolastici del piano si posizionano agli imbocchi delle scale di discesa e curano che il flusso di fuga sia continuo ed ordinato, quindi si accodano all'ultima classe di passaggio.
9 - L'Insegnante con l'elenco nominativo degli Studenti ed il modulo di evacuazione, una volta raggiunto il punto esterno di raccolta, verifica che tutti gli Studenti siano presenti: in caso di dispersi, lo Comunica tempestivamente al Coordinatore dell'emergenza affinché si allertino i Vigili del Fuoco per le ricerche.
10 - L'Insegnante compila il modulo di evacuazione della classe e lo consegna al Coordinatore dell'emergenza.

Istruzioni da seguire in caso di avvistamento di incendio o di altra emergenza

Allegato 6 [ISTRUZIONI INCENDIO]

Nell'interesse personale di ognuno si richiede di prestare la massima attenzione ai punti sotto elencati:

1 - Comunicare l'avvistamento all'Addetto/Coordinatore dell'emergenza, allontanando tutte le persone presenti nei pressi del focolaio. Questi cercheranno di intervenire con le risorse antincendio disponibili.

2 - Evacuare i locali **solo se** viene attivato il previsto ordine seguendo le istruzioni previste in caso di sgombero.

Sequenza dell'intervento di emergenza in caso di incendio

Allegato 7 [SEQUENZA INTERVENTO DI EMERGENZA]

- ⇨ Gli Addetti al Gruppo lotta antincendio intervengono direttamente sull'incendio con le risorse antincendio a disposizione.

- ⇨ Un lavoratore non impegnato nell'opera di spegnimento dell'incendio comunica al Coordinatore dell'emergenza quanto sta accadendo mediante il citofono o il telefono in dotazione o a voce, affinché questi avvii le procedure di emergenza.

- ⇨ Un lavoratore non impegnato nell'opera di spegnimento dell'incendio aziona la valvola di intercettazione del gas metano alla centrale termica e l'interruttore generale dell'impianto elettrico per la messa in sicurezza da ulteriori incendi o esplosioni.

- ⇨ Qualora l'incendio non fosse domabile, il personale presente deve abbandonare i locali interessati dall'incendio, percorrendo le vie di esodo più vicine evidenziate negli schemi planimetrici del Piano di evacuazione e dalla cartellonistica , allertando preventivamente il Coordinatore dell'emergenza mediante il citofono o il telefono in dotazione o a voce, affinché questi avvii le procedure di emergenza.

- ⇨ Se l'incendio rimane localizzato, le persone devono restare negli spazi non interessati dall'emergenza in cui si trovano in attesa dei soccorsi esterni o del rientro dell'emergenza.

- ⇨ Se l'incendio è esteso con invasione di fumo degli spazi interni, occorre che il personale:
  - ✓ Evacui tutte le persone presenti.
  - ✓ Dopo avere evacuato un locale chiuda, ma non a chiave, la porta e le finestre.
  - ✓ Allerti e comunichi la situazione al Coordinatore dell'emergenza mediante il citofono o il telefono in dotazione o a voce, affinché questi avvii le procedure di emergenza.

- ⇨ Nel caso che il fumo invada il locale in cui ci si trova e non fosse possibile evacuare, ci si sdrai e si faccia sdraiare a terra le persone presenti (il fumo, essendo caldo e, quindi, più leggero dell'aria, tende a salire) e si respiri e si faccia respirare le persone presenti utilizzando come filtro un fazzoletto meglio se bagnato, facendosi notare al fine di essere estratti dal locale dai Soccorsi esterni.

Dichiarazione liberatoria rinuncia accompagnamento

Allegato 8 [DICHIARAZIONE RINUNCIA ACCOMPAGNAMENTO]

Il/La sottoscritto/a .....

mansione svolta .....

abitante a ..... in via .....

|_| dichiara di avere un leggero malore e di essere in grado di raggiungere il proprio domicilio senza l'ausilio previsto dalle procedure aziendali per il trasporto di coloro che non sono in grado di continuare il lavoro per cause sanitarie.

|_| dichiara di avere subìto un lieve incidente e di essere in grado di raggiungere il proprio domicilio senza l'ausilio previsto dalle procedure aziendali per il trasporto di coloro che non sono in grado di continuare il lavoro per cause sanitarie.

Data ..... Firma .....

Contenuto della cassetta di pronto soccorso

Allegato 9 [CONTENUTO CASSETTA PRONTO SOCCORSO]

CONTENUTO CASSETTA PRONTO SOCCORSO

In relazione alla classificazione della Scuola così come previsto dall'articolo 1 del D.M. della Salute 15 luglio 2003, n. 388 "Regolamento recante disposizioni sul pronto soccorso aziendale, in attuazione dell'articolo 15, comma 3, del D.Lgs. 626/94, e s.m.i.", tenuto conto della tipologia di attività svolta, del numero di lavoratori occupati e dei fattori di rischio, si stabilisce, avendo più di tre lavoratori e non rientrando nel "Gruppo A", sia da annoverare nel "*Gruppo B*".

In relazione a ciò, la struttura viene dotata di *cassetta di pronto soccorso*, il cui contenuto, conformemente a quanto disposto dall'Allegato 1 del D.M. 388/2003, è il seguente:

- ⇨ Guanti sterili monouso (5 paia)
- ⇨ Visiera paraschizzi
- ⇨ Flacone di soluzione cutanea di iodopovidone al 10% di iodio da 1 litro
- ⇨ Flacone di soluzione fisiologica (sodio cloruro 0,9%) da 500 ml (3)
- ⇨ Compresse di garza sterile 18 X 40 in buste singole (10)
- ⇨ Compresse di garza sterile 10 X 10 in buste singole (2)
- ⇨ Teli sterili monouso (2)
- ⇨ Pinzette da medicazione sterili monouso (2)
- ⇨ Confezione di rete elastica di misura media (1)
- ⇨ Confezione di cotone idrofilo (1)
- ⇨ Confezione di cerotti di varie misure pronti all'uso (2)
- ⇨ Rotolo di cerotto alto cm 2,5 (2)
- ⇨ Un paio di forbici
- ⇨ Lacci emostatici (3)
- ⇨ Ghiaccio pronto uso (2 confezioni)
- ⇨ Sacchetti monouso per la raccolta di rifiuti sanitari (2)
- ⇨ Termometro
- ⇨ Apparecchio per la misurazione della pressione arteriosa
- ⇨ Istruzioni sul modo di usare i presidi suddetti e di prestare i primi soccorsi in attesa del servizio di emergenza

Gli Addetti al primo soccorso devono mantenere nel luogo prestabilito il predetto presidio e comunicare tempestivamente alla Direzione le eventuali mancanze di qualche componente e/o della scadenza di validità degli stessi per un pronto ripristino dell'efficienza del presidio.

ELENCO NUMERI TELEFONICI UTILI IN CASO DI EMERGENZA E MESSAGGIO DA PROFFERIRE

Allegato 10 [TELEFONI EMERGENZA E MESSAGGIO DA PROFFERIRE]

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "TEODORO CROCI" DI PADERNO DUGNANO
Scuola dell'Infanzia Statale di Baraggiole – Via Sondrio, 32

NUMERI TELEFONICI DI EMERGENZA

E MESSAGGIO DA PROFFERIRE

NUMERO UNICO DI EMERGENZA: (gli altri numeri, attualmente, continuano ad essere attivi)	112
VIGILI DEL FUOCO:	115
CARABINIERI:	112
POLIZIA DI STATO:	113
POLIZIA LOCALE:	02.910.70.50
EMERGENZA SANITARIA:	118
CENTRO USTIONI – Milano Niguarda:	02/64441
CENTRO ANTIVELENI – Milano Niguarda:	02/66101029
PRONTO INTERVENTO ENEL - ELETTRICITÀ:	803500
PRONTO INTERVENTO ENEL - GAS:	803500
ACQUEDOTTO:	800.141.191
COMUNE DI PADERNO DUGNANO:	02 910041

MESSAGGIO DA PROFFERIRE DURANTE LA TELEFONATA:

"Qui è la SCUOLA DELL'INFANZIA STATALE DI BARAGGIOLE IN VIA SONDRIO N° 32 A PADERNO DUGNANO, è richiesto il vostro intervento per .....
Il mio nominativo è ..... ; il nostro numero di telefono è 02.91.080.449 oppure il cellulare è ....."

"Ripeto, qui è la SCUOLA DELL'INFANZIA STATALE DI BARAGGIOLE IN VIA SONDRIO N° 32 A PADERNO DUGNANO, è richiesto il vostro intervento per .....
Il mio nominativo è ..... ; il nostro numero di telefono è 02.91.080.449 oppure il cellulare è ....."

Segue breve descrizione dell'emergenza

PROCEDURE PER (L'EVENTUALE) ATTIVAZIONE DEL SISTEMA DI EMERGENZA DEL SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE (118 o 112) IN CASO DI NECESSITA' (ex articolo 2 D.M.388/2003)

Allegato 11 [PROCEDURA CHIAMATA 118]

Avvio dell'emergenza sanitaria

Chiunque è testimone di un evento che richieda soccorso (incidente, malore, ecc.) deve informare immediatamente il più vicino Addetto al primo soccorso reperibile.

In alternativa, somministrare il minimo aiuto necessario, ma SOLO SE NE SI È CAPACI.

Cercare anche di individuare quale aiuto supplementare è opportuno (ad esempio, i Vigili del fuoco nel caso di impossibilità di spostare la vittima, oppure un'ambulanza, oppure un centro mobile di rianimazione) segnalando tale necessità particolare durante la segnalazione.

Fatta eccezione per i casi di imminente pericolo di vita, non cercare di aiutare la vittima, non spostarla e non darle nulla da bere.

Soprattutto in caso di caduta, cercare di aiutarla (senza obbligarla) ad assumere la posizione che la vittima stessa ritiene più confortevole.

Evitate di porre alla vittima ogni banale domanda inquisitoria del tipo:

- ⇨ come è accaduto l'incidente;
- ⇨ di chi è la colpa, ecc.

Conversare il meno possibile con l'infortunato per non accrescere le condizioni di stress della vittima, contribuendo a peggiorare lo shock fisico e psichico. Limitarsi ad esprimere parole ed atteggiamenti di calma e rassicurazione.

Dopo che sono stati somministrati i primi soccorsi alla vittima, restare a disposizione degli Addetti al primo soccorso, che devono ricostruire l'accaduto.

FORNIRE TUTTE LE INFORMAZIONI DI CUI SI È A CONOSCENZA, EVITANDO DI TRARRE CONCLUSIONI E DI PRESENTARE IPOTESI DI CUI NON SI È CERTI.

Richiesta di intervento del Servizio Sanitario Nazionale (118 o 112)

Considerazioni

La procedura privilegia l'arrivo dei soccorsi "sul posto", al fine di accorciare i tempi di intervento e di consentire l'intervento diretto dei soccorritori sull'infortunato.

In nessun caso, se la situazione ha determinato la richiesta al 118 o al 112 di un mezzo di soccorso, si dovrà spostare il paziente con mezzi di fortuna prima dell'arrivo dei soccorritori, a meno che non sia in pericolo imminente di vita.

Avvertenze

Il numero telefonico unico per l'emergenza sanitaria è il 118 su tutto il territorio nazionale (in Regione Lombardia è attivo il numero unico di emergenza 112). Il numero può essere composto da qualsiasi telefono fisso (la chiamata è gratuita, non occorre gettone o tessera) o cellulare (anche se si è a "credito zero").

AVVERTENZA: chiamando il 118 o il 112 con un cellulare, vista la distribuzione dei ripetitori sul territorio, a volte potrebbe succedere che la chiamata venga ricevuta da un'altra centrale operativa del 118 o 112 della Regione. Ciò non è un problema, in quanto le centrali della regione sono collegate in via preferenziale e possono trasmettere la chiamata alla centrale di competenza territoriale la richiesta di soccorso.

RICORDA: l'operatore che risponde alla telefonata è una persona qualificata ed esperta: quando parla ha già iniziato a prestare il soccorso, quindi rispondere alle sue domande con calma e precisione.

ATTENZIONE: restare al telefono fino a quando l'operatore conferma di avere avuto tutte le informazioni di cui ha bisogno

Come attivare il 118 o il 112

Tutti i lavoratori presenti (in quanto tutti possono trovarsi nella condizione di essere potenziali testimoni di un evento) devono conoscere la seguente procedura di chiamata del 118 o del 112:

CHIAMATA DEL 118 o del 112

Ogni qualvolta sia possibile, deve essere l'Addetto al pronto soccorso ad allertare il 118 o il 112. Le informazioni da fornire all'operatore che risponde al telefono sono le seguenti:

COSA È SUCCESSO
- ⇨ **evento traumatico (incidente) o medico (malore)**
- ⇨ **dinamica (ad esempio: caduto da oltre 3 metri; incastrato; sbalzato da veicolo; folgorato; ferita penetrante; malore; imprigionato; soggetto ad altri pericoli quali incendio, crolli, sversamenti; ecc.)**
- ⇨ **serve o meno allertare altri soccorsi (Vigili del fuoco; Polizia; ecc.)**

DOVE È SUCCESSO
- ⇨ **localizzazione ed accessibilità dell'infortunato**

PARAMETRI VITALI
- ⇨ **si muove, parla, come respira, ecc.**
- ⇨ **lesioni principali, se evidenti**

LOCALIZZAZIONE DEL LUOGO DI LAVORO
- ⇨ **(località, via, Comune)**
- ⇨ **strada**
- ⇨ **elementi utili per l'identificazione del luogo**
- ⇨ **se ci sono persone ad aspettare**

NUMERO DEGLI INFORTUNATI

NOME E COGNOME DI CHI CHIAMA

DA DOVE SI CHIAMA
- ⇨ **(numero telefonico)**

COMPORTAMENTI DA TENERE ED INTERVENTI DA ATTUARE SUL POSTO IN ATTESA DEI MEZZI DI SOCCORSO

INVIARE UN COLLEGA, AVVISANDO DI CIÒ L'OPERATORE DEL 118/112 CON CUI SI STA PARLANDO, SULLA PUBBLICA VIA AL FINE DI ATTENDERE ED ACCOMPAGNARE SUL LUOGO DELL'EVENTO I SOCCORRITORI

Schede operative delle singole procedure di emergenza

Allegato 12 [SCHEDE PROCEDURE EMERGENZA]

Premessa

Occorre premettere che non tutte le situazioni di emergenza raggiungono lo stesso grado di gravità e di diffusione. Per tale motivo occorre suddividere le emergenze in:

- LIMITATA, quando non è richiesto l'allarme generale per la sua risoluzione;
- PARZIALE, se l'emergenza può diventare, in brevissimo tempo, pericolosa per l'intero o comunque per una importante porzione dell'insediamento;
- ESTESA, quando l'emergenza comporta un rischio collettivo nel momento stesso in cui si verifica e che pertanto richiede l'evacuazione immediata.

SCHEDA 1: Emergenze mediche (traumi, incidenti, malori)

Se un dipendente o collaboratore è coinvolto in un incidente oppure è colto da malore, informare immediatamente il Coordinatore dell'emergenza oppure informare il più vicino Addetto del Gruppo primo soccorso reperibile.

In alternativa, somministrate il minimo aiuto necessario, ma SOLO SE NE SIETE CAPACI.

Cercate anche di individuare quale aiuto supplementare è opportuno (ad esempio, i Vigili del fuoco nel caso di impossibilità di spostare la vittima, oppure un'ambulanza, oppure un centro mobile di rianimazione segnalando tale necessità particolare durante la segnalazione alla Segreteria mediante citofono).

Fatta eccezione per i casi di imminente pericolo di vita, non cercate di aiutare la vittima, non spostatela e non datele nulla da bere.

Soprattutto in caso di caduta, cercate di aiutarla (senza obbligarla) ad assumere la posizione che la vittima stessa ritiene più confortevole.

Evitate di porre alla vittima ogni banale domanda inquisitoria del tipo:

- come è accaduto l'incidente;
- di chi è la colpa, ecc.

Conversate il meno possibile con l'infortunato per non accrescere le condizioni di stress della vittima, contribuendo a peggiorare lo shock fisico e psichico. Limitatevi ad esprimere parole ed atteggiamenti di calma e rassicurazione.

Dopo che sono stati somministrati i primi soccorsi alla vittima, restate a disposizione degli Addetti all'emergenza o del Coordinatore dell'emergenza, che devono ricostruire l'accaduto.

Fornite, quando richieste, tutte le informazioni a vostra conoscenza, evitando di trarre conclusioni e di presentare ipotesi di cui non siete certi.

SCHEDA 2: Emergenza dovuta a terremoto.

Le scosse sismiche che accompagnano un terremoto giungono per lo più inattese e non è ancora noto alcun affidabile sistema di previsione dell'avvento di tali fenomeni. Non è pertanto possibile prendere alcuna precauzione preliminare (se non di tipo progettuale/strutturale) e occorre cercare di fronteggiare l'emergenza non appena questa si verifica.

Un terremoto solitamente si manifesta con violente scosse iniziali, sussultorie od ondulatorie, seguite da alcuni momenti di pausa, con successive scosse di entità assai inferiore a quella iniziale. Anche queste scosse sono comunque pericolose per la possibilità che causino il crollo di strutture di fabbrica lesionate dalle scosse iniziali.

In caso di terremoto:

QUANDO SI AVVERTE UNA SCOSSA

- Restate calmi.
- Preparatevi a fronteggiare la possibilità di ulteriori scosse.
- Rifugiatevi sotto un tavolo, scegliendo quello che appare più robusto e cercando di addossarvi alle pareti perimetrali, per evitare il rischio di sprofondamento del pavimento. Potete anche rifugiarvi in un sottoscala o nel vano di una porta che si apre in un muro maestro.
- Allontanatevi da finestre, specchi, vetrine, lampadari, scaffali di libri, strumenti, apparati elettrici. State attenti alla caduta di oggetti.

QUANDO LE SCOSSE SONO TERMINATE

- Fare evacuare ordinatamente le classi secondo quanto previsto dal piano di evacuazione.
- Aprite le porte con estrema prudenza e muovetevi con molta prudenza, saggiando il pavimento, le scale ed i pianerottoli, prima di avventurarvi sopra. Saggiate il pavimento appoggiandovi sopra dapprima il piede che non sopporta il peso del corpo, indi avanzando.
- Evitare assolutamente di precipitarsi disordinatamente all'esterno dell'edificio scolastico.
- Spostatevi lungo i muri, anche discendendo le scale. Queste sono quelle strutturalmente più robuste.
- Qualora fossero danneggiate, scendete le scale all'indietro. Non trasferite il vostro peso su un gradino, se non avete incontrato un supporto sufficiente.
- Controllate attentamente la presenza di crepe: quelle orizzontali sono più pericolose di quelle verticali perché sono l'indicazione di muri sollecitati verso l'esterno e di discontinuità strutturali.
- Verificate che ad ogni piano, in particolare nei servizi igienici e locali accessori, non siano rimaste bloccate persone.
- Non usate accendini o fiammiferi, perché le scosse potrebbero avere fessurato le tubazioni del gas e, quindi, avere causato fughe di infiammabile.
- Evitate di usare i telefoni, salvo i casi di estrema urgenza.
- Non contribuite a diffondere informazioni non verificate.
- Causa il possibile collasso delle strutture di emergenza, allontanatevi subito dall'edificio e recatevi in uno dei punti di raccolta esterni precedentemente individuati, senza attendere l'ordine di evacuazione.
- Non spostate una persona traumatizzata, a meno che non sia in un evidente, immediato pericolo di vita (crollo imminente, incendio che si sta avvicinando, ecc.). Chiamate i soccorsi, segnalando con accuratezza la posizione della persona infortunata.
- Presidiare l'ingresso impedendo l'accesso a personale non addetto alle operazioni di emergenza.
- Verificare che non vi siano persone ferite; in caso contrario avvertire immediatamente il soccorso medico esterno e i Vigili del Fuoco.
- Rimanere in attesa di istruzioni da parte dei soccorritori esterni e dalle Autorità di pubblica sicurezza, non intasare le linee telefoniche.
- In coordinazione con le Autorità ed i soccorritori intervenuti, avvisare i famigliari del personale e degli Studenti sulle loro condizioni di salute.
- Con una radio a batteria (se presente) o con il telefono cellulare, sintonizzarsi sulla frequenza di una rete pubblica nazionale o locale per ricevere utili informazioni dalle Autorità ed Enti preposti ai soccorsi.

SCHEDA 3: Emergenza dovuta a esplosioni in genere

Perdite di gas, bollitori, contenitori in pressione, recipienti di sostanza chimiche possono produrre esplosioni, creando situazioni potenzialmente pericolose per la vita umana.

In tali casi:

- Restate calmi.
- Preparatevi a fronteggiare la possibilità di ulteriori esplosioni.
- Rifugiatevi sotto un tavolo, scegliendo quello che appare più robusto e cercando di addossarvi alle pareti perimetrali, per evitare il rischio di sprofondamento del pavimento. Potete anche rifugiarvi in un sottoscala o nel vano di una porta che si apre in un muro maestro.
- Allontanatevi da finestre, specchi, vetrine, lampadari, scaffali di libri, strumenti, apparati elettrici. State attenti alla caduta di oggetti.
- Aprite le porte con estrema prudenza e muovetevi con molta prudenza, saggiando il pavimento, le scale ed i pianerottoli, prima di avventurarvi sopra. Saggiate il pavimento appoggiandovi sopra dapprima il piede che non sopporta il peso del corpo, indi avanzando.
- Spostatevi lungo i muri, anche discendendo le scale. Queste sono quelle strutturalmente più robuste.
- Qualora fossero danneggiate, scendete le scale all'indietro. Non trasferite il vostro peso su un gradino, se non avete incontrato un supporto sufficiente.
- Controllate attentamente la presenza di crepe: quelle orizzontali sono più pericolose di quelle verticali perché sono l'indicazione di muri sollecitati verso l'esterno e di discontinuità strutturali.
- Attendete istruzioni da parte degli Addetti alla sicurezza. Se viene dichiarata l'evacuazione, recatevi in uno dei punti di raccolta esterni individuati in precedenza.
- Non usate accendini o fiammiferi, perché l'esplosione potrebbe avere fessurato le tubazioni del gas e, quindi, causato fughe di infiammabili.
- Evitate di usare i telefoni, salvo i casi di estrema urgenza.
- Non contribuite a diffondere informazioni non verificate.
- Non spostate una persona traumatizzata dall'esplosione, a meno che non sia in un evidente, immediato pericolo di vita (crollo imminente, incendio che si sta avvicinando, ecc.). Chiamate i soccorsi, segnalando con accuratezza la posizione della persona infortunata.
- Quando siete al sicuro, nel punto di raccolta, evitate di parlare con i rappresentanti degli organi di informazione e dirottateli sul Responsabile specifico.

SCHEDA 4: Emergenza dovuta ad allagamenti, inondazioni e danni da acqua in genere

Sono molteplici le sorgenti d'acqua che possono causare danni od incidenti, come:

* tracimazioni di acqua dagli argini di fiumi e canali, artificiali e naturali;
* tubazioni che scoppiano;
* scarichi di acqua piovana intasati;
* finestre infrante dalla grandine;
* danneggiamenti accidentali dovuti alla rottura di tubazioni.

In questi casi:

- Rimanete calmi.
- Informate immediatamente il Coordinatore dell'emergenza oppure il più vicino Addetto all'emergenza reperibile.
- Date informazioni sulla natura, sull'esatta ubicazione e, soprattutto, sull'entità della perdita di acqua o caratteristiche dell'inondazione, indicandone la causa, se identificabile.
- Indicate eventuali rischi che stanno per coinvolgere valori, documenti od oggetti delicati in mostra.
- Usate estrema cautela se vi sono apparati elettrici o prese d'energia elettrica nelle immediate vicinanze della zona allagata. Se vi sono rischi concreti per le persone, evacuate l'area.
- Se avete identificato con esattezza la causa della perdita e ritenete di poterla mettere sotto controllo (ad esempio, la chiusura di una valvola a volantino o lo sblocco di una conduttura intasata), intervenite, ma procedete sempre con estrema cautela.
- Restate a disposizione, senza intralciare, per collaborare all'eventuale allontanamento di valori, documenti o degli oggetti delicati coinvolti nell'allagamento.
- Se l'intervento è efficace, coprite gli oggetti più grandi con fogli di plastica e spostate con prudenza oggetti piccoli, che l'acqua potrebbe danneggiare, portandoli fuori dall'area a rischio.
- Salvo in casi critici, nel dubbio astenetevi dallo spostare valori, documenti od oggetti delicati.

SCHEDA 5: Emergenza dovuta a telefonata anonima o minaccia di ordigno esplosivo

Anche se la telefonata, in genere, viene filtrata dalla Segreteria, chiunque può avere occasione di ricevere una telefonata terroristica, nella quale si segnala la presenza di un ordigno o si minaccia di depositarlo nell'insediamento.

Quando si riceve una minaccia di bomba, ascoltate, siate calmi e cortesi, non interrompete il chiamante.

Cercate di estrarre il massimo di informazioni possibile, tenendo il chiamante in linea per il maggior tempo possibile.

Richiamate l'attenzione di un collega o di un superiore con dei segnali convenzionali mentre il chiamante è ancora in linea.

Se la minaccia si è ripetuta più volte, è possibile che la Telecom abbia fornito un numero speciale da chiamare subito, su un'altra linea, per la ricerca automatica del chiamante: tenetelo sempre a disposizione.

Al termine della telefonata, informate immediatamente il Coordinatore dell'emergenza.

Soprattutto, non informate nessun altro, per evitare di diffondere un panico incontrollato.

Compilate immediatamente la check-list che vi è stata fornita e consegnatela a chi di dovere (si veda la pagina successiva).

CHECK-LIST PER TELEFONATE TERRORISTICHE E MINACCE DI BOMBE
(da compilare immediatamente a cura di chi riceve la telefonata):

- Quando esploderà la bomba?
- Dove è collocata?
- A che cosa assomigli?
- Da dove state chiamando?
- Qual è il vostro nome?
- Perché avete posto la bomba?

Caratteristiche identificative del chiamante:				
SESSO	maschile	femminile		
ETA' STIMATA	infantile	15/20	20/50	50 ed oltre
ACCENTO	italiano	straniero		
INFLESSIONE DIALETTALE				
TONO DI VOCE	rauco	squillante	forte	debole
MODO DI PARLARE	veloce	normale	lento	
DIZIONE	nasale	neutra	erre moscia	
SOMIGLIANTE A VOCI NOTE	sì	no		
INTONAZIONE	calma	emotiva	volgare	
RUMORI DI FONDO (per es. rumori di traffico, di macchine, di conversazione, riso di bimbi, rumori di bicchieri che tintinnano, musica, annunci aeroportuali, ecc.).				

- Il chiamante sembra conoscere bene la zona? SI NO
- Data ....., ora ....., durata della chiamata .....
- Provate a trascrivere le esatte parole utilizzate dal chiamante nel fare la minaccia: .....
- Il vostro nome .....….
- Chi avete contattato dopo questa telefonata ? .....……..
- Annotazioni varie: .....….
  .....…….....

SCHEDA 6: Emergenza dovuta a mancanza di energia elettrica

L'insediamento va dotato di luci di emergenza che permettono di illuminare i percorsi di fuga.
Se si verifica una mancanza di energia elettrica:

- Restare calmi.
- Fornire assistenza ai Visitatori e agli Studenti nelle immediate vicinanze o ad altre persone che possono cominciare ad agitarsi.
- Indicate ai presenti le vie di fuga, cercando di indirizzare con calma tutti i presenti nella direzione appropriata.
- Evitate di spingere le persone nella giusta direzione ma accompagnatele con dolcezza.
- Se vi trovate in un'area completamente al buio, attendete qualche istante per vedere se l'energia elettrica torna. Dopo un poco, cercate di visualizzare, con l'aiuto della memoria, l'ambiente ed eventuali ostacoli. Quindi, spostatevi con molta prudenza in direzione dell'uscita o di un'area con illuminazione di emergenza o con illuminazione naturale sufficiente.
- Attendete dal Coordinatore dell'emergenza istruzioni a voce. Se ricevete l'ordine di evacuazione, raggiungete uno dei punti di raccolta esterni designati.

SCHEDA 7: Emergenza dovuta a fuga di gas infiammabile (metano)

I locali interessati (centrale termica) sono dotati dei prescritti dispositivi di rilevazione, intercettazione ed allarme automatici in caso di fuga di gas.

In questi casi:

- ⇨ non usare fiamme libere o provocare scintille (ad esempio non "accendere la luce" in quanto l'impianto d'illuminazione non è del tipo antideflagrante);
- ⇨ intercettare il gas metano mediante il pulsante unipolare di sgancio elettrico posto all'ingresso principale della Scuola o il dispositivo di intercettazione esterno appositamente segnalato;

immagini indicative

- ⇨ levare tensione, se già non levata mediante il pulsante unipolare di sgancio elettrico posto all'ingresso principale della Scuola;

immagine indicativa

- ⇨ avvisare il Coordinatore dell'emergenza;
- ⇨ lanciare l'allarme, se del caso, utilizzando la procedura precedentemente concordata;
- ⇨ aprire le finestre e/o porte, preferibilmente che diano all'esterno, per aerare il locale;
- ⇨ attivare le procedure generali d'emergenza;
- ⇨ prima di riattivare l'erogazione del gas assicurarsi che i rubinetti del gas presenti siano chiusi.

SCHEDA 8: Emergenza dovuta ad incendio in genere

Istruzioni generali

Ricordate che la più efficace misura di prevenzione di ogni incendio è la vostra continua attenzione e vigilanza. Se scoprite un incendio, comportatevi come segue:

- Restate calmi.
- Informate immediatamente gli Addetti del Gruppo lotta antincendio ed attendete loro istruzioni.
- Se l'incendio non è domabile, allertare i Collaboratori scolastici, riferendo quanto sta accadendo: questi attiveranno le procedure di allarme.
- Non allertate direttamente i Vigili del fuoco.
- Allontanate eventuali sostanze combustibili e staccate l'alimentazione ad apparati elettrici solo dopo l'autorizzazione del Responsabile dell'emergenza o di un Addetto del Gruppo lotta antincendio, onde ridurre il rischio di propagazione dell'incendio senza però rendere inutilizzabile l'eventuale sistema di allarme d'emergenza.
- Se il principio di incendio è modesto e vi sentite capaci di farlo, cercate di soffocarlo con un estintore. Altrimenti lasciate fare agli Addetti all'emergenza, all'uopo formati.
- Non mettete in alcun modo a rischio la vostra incolumità.
- Evitate in ogni modo che il fuoco, nel suo propagarsi, si anteponga tra voi e la via di fuga.
- Informate anche il vostro diretto superiore sull'ubicazione e sulle dimensioni dell'incendio, se possibile.
- Se siete incapaci o impossibilitati di mettere l'incendio sotto controllo, evacuate l'area secondo la specifica procedura. Dopo essersi assicurati affinché tutte le persone presenti siano uscite, chiudete dietro di voi porte e finestre, raggiungete il punto di raccolta esterno designato.
- Se ricevete il segnale di evacuazione, eseguite subito le istruzioni dell'apposita scheda.
- Non infrangete le finestre, per non alimentare il fuoco con l'ossigeno dell'aria.
- Aprite le porte con estrema cautela. Prima di aprire una porta, toccatela in alto per sentire se è calda. Se è calda o vi è fuoriuscita di fumo, cercate un'altra via di fuga od aprite, se non avete alternative, con estrema cautela. Riparatevi da una eventuale improvvisa fiamma divampante (causata dall'apporto di ossigeno dell'aria immessa dalla vostra azione di apertura della porta) abbassandovi il più possibile e riparandovi dietro l'infisso fintanto che questo non è stato completamente aperto.
- Se vi fossero dubbi sulla tenuta delle strutture a causa dello stress termico:
  - ⇨ Spostatevi con estrema prudenza, saggiando il pavimento, le scale ed i pianerottoli prima di avventurarvici sopra. Saggiate il pavimento appoggiandovi sopra dapprima il piede che non sopporta il peso del corpo, quindi avanzando.
  - ⇨ Spostatevi lungo i muri, anche scendendo le scale: queste zone sono quelle strutturalmente più robuste.
  - ⇨ Scendete le scale all'indietro. Non trasferite il vostro peso su un gradino se non avete incontrato un supporto sufficiente.
  - ⇨ Controllate attentamente la presenza di crepe: quelle orizzontali sono più pericolose di quelle verticali perché sono l'indicazione di muri sollecitati verso l'esterno e di discontinuità strutturali.
- Evitate di usare i telefoni, salvo i casi di estrema urgenza.
- Non contribuite a diffondere informazioni non verificate.
- Non spostate una persona traumatizzata, a meno che non sia in un evidente, immediato pericolo di vita (crollo imminente, incendio che si sta avvicinando, ecc.). Chiamate i soccorsi, segnalando con accuratezza la posizione della persona infortunata.
- Non cercate di portare via gli oggetti personali per non rischiare di rimanere intrappolati o rallentare l'evacuazione.
- Non rientrate nell'area evacuata sino a quando il rientro non verrà autorizzato dal Responsabile della sicurezza.

Incendio nella centrale termica e/o nell'archivio e/o in altri locali non presidiati

- Gli Addetti al Gruppo lotta antincendio intervengono direttamente sull'incendio.
- Un lavoratore non impegnato nell'opera di spegnimento dell'incendio comunica ai Collaboratori scolastici quanto sta accadendo mediante i citofoni in dotazione o a voce.
- Un lavoratore non impegnato nell'opera di spegnimento dell'incendio azione la valvola di intercettazione del gas metano e l'interruttore generale di zona dell'impianto elettrico per la messa in sicurezza da ulteriori incendi o esplosioni.
- Qualora l'incendio non fosse domabile, il personale, gli Studenti ed i visitatori devono abbandonare i locali interessati dall'incendio, percorrendo le vie di esodo più vicine evidenziate negli schemi planimetrici del Piano di evacuazione, allertando preventivamente e comunicando la situazione ai Collaboratori scolastici mediante i citofoni in dotazione o a voce. I Collaboratori scolastici attiveranno la procedura di emergenza.
- Prima dell'evacuazione, il personale presente comunica ai Collaboratori scolastici quanto sta accadendo mediante i citofoni in dotazione o a voce.
- Se l'incendio rimane localizzato, gli Studenti vanno tenuti o portati nelle proprie aule in attesa dei soccorsi esterni o del rientro dell'emergenza.
- Se l'incendio è esteso con invasione di fumo nel vano scala interno, occorre che il personale dei piani soprastanti:
    - ✓ Evacui tutte le persone presenti.
    - ✓ Dopo avere evacuato un locale chiuda, ma non a chiave, la porta e le finestre.
    - ✓ Nel caso che il fumo invada il locale in cui ci si trova e non fosse possibile evacuare, si sdrai e faccia sdraiare a terra le persone presenti (il fumo, essendo caldo e, quindi, più leggero dell'aria, tende a salire) e respiri e faccia respirare le persone presenti utilizzando come filtro un fazzoletto bagnato, facendosi notare attraverso le finestre al fine di essere estratti dal locale dai Soccorsi esterni.

SCHEDA 9: Emergenza dovuta ad incendio divampato in locali/stabili confinanti o adiacenti

Talvolta un incendio può divampare in locali adiacenti al vostro insediamento sui quali non avete il diretto controllo.

L'evento è riconoscibile per l'aumento di temperatura delle pareti confinanti, per la presenza di fumo e per rumori di combustione e di dilatazione termica provenienti dai locali vicini (scricchiolii, boati, crepitii, ecc.).

In questi casi, comportatevi come segue:

- Informate immediatamente il Coordinatore dell'emergenza oppure informate il più vicino Addetto alla sicurezza reperibile, citofonando o avvisando a voce i Collaboratori scolastici.
- Non allertate direttamente i Vigili del fuoco.
- Allontanate eventuali sostanze combustibili e staccate l'alimentazione ad apparati elettrici solo dopo l'autorizzazione del Coordinatore dell'emergenza o di un Addetto del Gruppo lotta antincendio, onde ridurre il rischio di propagazione dell'incendio senza però rendere inutilizzabili le risorse per le comunicazioni interne e l'allarme nel caso in cui l'incendio dovesse raggiungere i locali da voi occupati.
- Non mettete in alcun modo a rischio la vostra incolumità.
- Informate anche il vostro diretto superiore sull'ubicazione e sulla natura di questa emergenza, se possibile.
- Allontanatevi dalle pareti da cui proviene il maggior calore. Non evacuate l'area se non avete ricevuto l'apposito segnale, salvo evidenti casi di emergenza. In questi casi, avviate l'apposita procedura.
- Se ricevete il segnale di evacuazione, eseguite subito le istruzioni dell'apposita scheda.
- Non cercate di portare via gli oggetti personali per non rischiare di rimanere intrappolati o rallentare l'evacuazione.
- Non rientrate nell'area evacuata sino a quando il rientro non verrà autorizzato dal Coordinatore dell'emergenza.

SCHEDA 10: Emergenza dovuta ad aggressione ai dipendenti/utenti

In alcuni ambienti in contatto con il pubblico è possibile che malintenzionati, squilibrati o persone che hanno particolari motivi di rancore verso l'attività svolta dall'Ente, aggrediscano, spesso senza alcun preavviso, dipendenti dell'ente stesso.

In questi casi:

- Restate calmi.
- Informate immediatamente i Collaboratori scolastici.
- Tenetevi alla larga dall'aggressore, specie se brandisce armi proprie (da taglio o da sparo) od improprie (tagliacarte e simili oggetti acuminati, spranghe, ecc.).
- Cercate di calmare l'aggressore con parole accomodanti, senza mettervi a discutere con lui e, soprattutto, senza contestare le sue parole.
- Rassicuratelo sul fatto che tutto si può accomodare ed informatelo che avete già avvertito la Direzione che sta inviando qualcuno per esaminare le sue ragioni.
- Se del caso, avvertite direttamente, ma senza farvi notare, le Forze dell'ordine. Spiegate per filo e per segno la natura dell'emergenza e rammentate alle Forze dell'ordine di arrivare sul posto, spegnendo la sirena, per evitare gesti inconsulti da parte dell'aggressore.
- Non cercate di intervenire direttamente per evitare possibili pericolose reazioni di cui potrebbe restare vittima l'aggredito o l'eventuale ostaggio.
- Cercate di far parlare in continuazione l'aggressore fino all'arrivo delle Forze dell'ordine. Un aggressore che parla, di solito, non commette atti irrimediabili.

SCHEDA 10bis: Emergenza dovuta ad atti di violenza e aggressioni da parte di Alunni con gravi problemi comportamentali

CRISI COMPORTAMENTALE DI UN ALUNNO

(testo tratto dal documento SUGGERIMENTI OPERATIVI PER LA STESURA DEL PIANO DI PREVENZIONE E DI GESTIONE DELLE CRISI COMPORTAMENTALI A SCUOLA-Parte prima del MIUR-Ufficio Scolastico per l'Emilia Romagna del luglio 2017)

Gestione della crisi

Questa è la fase più delicata nel processo di gestione delle crisi comportamentali: quello in cui occorre decidere come si affronta il momento della crisi e, soprattutto, cosa si deve predisporre affinché, nel corso della crisi stessa, sia garantita la sicurezza del ragazzo che ha perso il controllo, dei compagni, del personale scolastico e dell'arredo scolastico.

Il contenimento

In ambito scolastico, la questione del contenimento di un alunno in crisi comportamentale è tema assai complesso e delicato, che però va affrontato.

Il primo punto da considerare è il dovere della Scuola di garantire la sicurezza sia del Personale scolastico sia degli Alunni.

È quindi necessario che, nel momento in cui si crea pericolo, venga attuato un intervento ben organizzato, nel corso del quale ciascuno sappia cosa deve fare e come deve farlo.

Nel corso di una crisi comportamentale di tipo esplosivo, il primo ad essere in pericolo è l'Alunno stesso, che rischia di farsi male e di subire le conseguenze psicofisiche che derivano da un eccesso di stress.

Sono inoltre in pericolo gli altri Alunni, sia dal punto di vista fisico, per il rischio aggressioni, sia dal punto di vista psicologico, per la paura, il senso di minaccia, l'insicurezza determinata dalla crisi.

Sono in pericolo gli Insegnanti, anch'essi dal punto di vista fisico ed emotivo.

È quindi necessario che, quando falliscono le tecniche di de-escalation (di cui si tratterà in seguito), l'Alunno venga messo in condizioni di non farsi male e di non far male ad altri (e di non distruggere arredi scolastici).

Il termine contenimento ci sembra quello più idoneo a definire ciò che può essere messo in atto a Scuola (contesto in cui la contenzione è evidentemente esclusa a priori).

Questo termine richiama percorsi psicologici e pedagogici ben noti; infatti il contenimento (in inglese: holding) è usato per definire una delle due funzioni fondamentali che Winnicot individua nel ruolo dell'adulto che si prende cura di un bambino (l'altra funzione è quella di rispecchiamento).

Secondo Winnicott, il contenimento svolge due funzioni: quella di proteggere il bambino da eventi traumatici e quella di prendersi cura del bambino, rispondendo ai suoi bisogni.

Il contenimento che il mondo adulto esercita dentro la Scuola nei confronti di un Alunno in crisi comportamentale, ha esattamente le stesse finalità: proteggere e prendersi cura.

I diversi tipi di contenimento

Il contenimento nei confronti di un alunno in crisi, è formato da 3 diverse componenti:

Il contenimento emotivo e relazionale

È bene precisare che non tutte le persone sono adatte a contenere emotivamente una situazione di crisi.

Nel Piano di Gestione della crisi è quindi necessario che i Docenti che non sono in grado di affrontare questo tipo di tensioni emotive, lo ammettano francamente e che si cerchi di individuare se possibile nel contesto scolastico quali siano le figure che hanno le caratteristiche psicologiche idonee (persone che poi potranno affrontare la formazione specifica, perché una predisposizione caratteriale non è sufficiente).

L'adulto che affronta un ragazzo in crisi, e che quindi ricopre il ruolo di *crisis manager*, deve sempre essere calmo e parlare a voce contenuta.

Non è ammesso che si gridi, non si può perdere la pazienza, è da evitare ogni forma di aggressività e ogni forma di reattività: l'adulto consapevole e formato agisce, non reagisce.

È bene controllare il linguaggio corporeo: ad esempio, se la voce è bassa ma i pugni sono serrati, a livello puramente istintivo il ragazzo avvertirà la cosa come una minaccia.

È bene capire che le tensioni dell'adulto sono sempre percepite da tutti gli alunni, anche da quelli in crisi, persino da quelli con autismo. La differenza può esservi nella consapevolezza di ciò che si percepisce, non nel fatto di percepire o meno.

Quindi la calma con cui l'adulto affronta la situazione, non può essere simulata, deve essere reale.

All'Alunno in crisi parla soltanto il *crisis manager*.

Gli Alunni vengono fatti uscire dall'aula in modo da rendere l'ambiente più neutro da punto di vista emotivo, e da assicurare all'alunno in crisi la privacy necessaria in un momento in cui non è padrone di sé stesso.

La regola è sempre quella del prendersi cura della persona, quindi di limitare il più possibile situazioni lesive della sua dignità.

I compagni devono imparare a non gridare, a non scomporsi, a "girare al largo" e ad allontanarsi dal compagno in crisi, senza correre, a lasciare l'aula in modo corretto, esattamente come si fa in tutte le situazioni di crisi. Ovviamente devono sapere dove andare, come andarci, cosa fare, chi avvertire, ecc.

L'adulto si avvicina al ragazzo in crisi non troppo né troppo in fretta: è importante rispettare "il suo spazio personale" (per non farlo sentire aggredito), evitare movimenti bruschi, tenere le braccia rilassate e mostrare le mani aperte.

Gli altri adulti che intervengono nella crisi devono evitare di interferire con il crisis manager, rispettare i ruoli definiti dal piano di gestione, adempiendo ai relativi compiti, senza intromettersi, senza gridare, senza scomporsi. Le eventuali divergenze di opinioni sull'intervento verranno esaminate dopo, a mente fredda, quando i ragazzi non ci saranno più e gli adulti si incontreranno per riflettere sull'accaduto (*fase di debriefing*).

Qualsiasi adulto che nel corso della crisi si senta minacciato, preso di mira, angosciato, aggredito personalmente, deve allontanarsi dal luogo in cui la crisi sta avvenendo, lasciando agire il *crisis manager*, occupandosi di altri compiti, ad esempio di intrattenere i compagni e vigilare su di loro.

Ricordarsi che non bisogna far sentire "colpevole" l'Alunno in crisi, né, nel momento della crisi, chiedergli perché o per cosa. Questi sono aspetti che vanno trattati dopo, nella parte che riguarda la gestione post-crisi.

Durante la crisi occorre mantenere il contatto verbale con l'Alunno, senza parlare né troppo né poco, assicurandolo che andrà tutto bene e che le cose si risolveranno parlandone: è molto importante confermargli che non deve avere paura.

Nel caso di Alunni non verbali, l'uso del linguaggio orale può non essere utile. In questo caso il linguaggio corporeo e le "correnti emozionali" diventano ancora più importanti, così come l'approfondita conoscenza di cosa può aiutarli a rilassarsi o a distogliere l'attenzione.

L'atteggiamento interiore di chi affronta un Alunno in crisi, a Scuola, è sempre quello di chi aiuta e sostiene la persona, mai di colui che punisce o si vendica: una crisi comportamentale deriva da una sofferenza profonda che il Ragazzo non riesce ad agire in altro modo.

L'atteggiamento di chi gli sta davanti è quello di chi cerca di soccorrere un ferito (anche se l'Alunno ha ferito altri, il primo ferito è lui) e non quello di chi affronta un colpevole.

Chiunque avverta dentro di sé sentimenti o pulsioni negative, deve avere l'onestà morale di ammetterlo con sé stesso e di allontanarsi immediatamente.

Le procedure di *de-escalation*

Con il termine "*de-escalation*" si intendono tutte quelle azioni che possono essere utili a:

- ☑ Evitare che la crisi si potenzi
- ☑ Introdurre elementi che possano servire da scarico della tensione accumulata
- ☑ Fornire all'Alunno possibilità di "re-indirizzare" il proprio comportamento prima di esplodere
- ☑ Far sì che l'Alunno si senta ascoltato ed accolto nel suo "sentirsi male" e che quindi accetti la relazione di aiuto che l'Adulto gli propone

Si tratta quindi di comprendere come agire fin dal momento in cui l'Alunno inizia a dare segni di accumulo della tensione o di insofferenza o di disagio o di aggressività, ecc.

Il contenimento ambientale

Con il termine "*contenimento ambientale*" si intendono quelle modalità di intervento che possono servirsi dell'ambiente fisico (e del comportamento di altre persone), come elemento di de-potenziamento o di "delimitazione" della crisi.

Non è detto che "*contenimento ambientale*" significhi automaticamente "allontanamento" dell'Alunno dalla classe o dal luogo in cui sta accumulando tensione, ma potrebbero anche essere gli altri a doversi allontanare: non si tratta di una punizione ma di una strategia per abbassare il livello di tensione.

In ogni caso, un Alunno non può mai, per nessuna ragione, essere lasciato solo in un momento di crisi, in qualsiasi ambiente si trovi.

Il luogo in cui si trova l'Alunno in crisi, non può mai essere chiuso a chiave.

L'eventuale separazione dell'Alunno dal contesto classe ha sempre e soltanto la funzione di consentirgli di calmarsi.

L'eventuale ambiente prescelto come luogo di compensazione e di scarico, dovrebbe avere delle caratteristiche tali da poter effettivamente assolvere ad una funzione di rilassamento, di progressiva ripresa di contatto con la realtà, di comunicazione; si tratta quindi di un luogo accogliente, magari con l'angolo morbido, che fornisce la possibilità di ascoltare musica o svolgere attività che l'Alunno ama.

Se si ritiene che l'Alunno abbia positivi rapporti con alcuni Compagni, è anche possibile consentire che lo accompagnino e lo aiutino a scaricare la tensione (ad esempio facendo con lui in palestra una gara di tiro a canestro o una corsa): ovviamente ciò è possibile soltanto quando si avvertano i primi segni premonitori di una crisi, non durante la crisi già manifesta.

Il contenimento fisico

Il "*contenimento fisico*" è davvero l'ultima delle strategie che possono essere messe in campo durante una crisi, ed è la più complessa e delicata.

L'eventuale *contenimento fisico* ha la caratteristica tecnica ed emotiva dell'abbraccio.

Il contenimento fisico è possibile soltanto:

- ☑ quando ogni altra tecnica di contenimento sia fallita
- ☑ quando vi siano degli evidenti rischi per l'incolumità dell'alunno stesso, degli altri alunni e del personale scolastico

È evidente che non si può consentire che un alunno si butti da una finestra o dalle scale, o che prenda un compagno per le braccia e lo trascini. Intervenire anche fisicamente, in questi casi, rientra nei doveri di protezione dell'incolumità delle persone.

Stato di necessità

Codice Penale articolo 54

"non è punibile chi ha commesso il fatto per esservi stato costretto dalla necessità di salvare sé od altri dal pericolo attuale di un danno grave alla persona, pericolo da lui non volontariamente causato, né altrimenti evitabile, sempre che il fatto sia proporzionato al pericolo"

La norma individua tre elementi da valutarsi: il pericolo attuale, la necessità di salvare sé od altri e la proporzionalità tra il fatto ed il pericolo.

A titolo di esempio, la Sentenza della Corte di Cassazione 14 luglio 2014 n. 30890 precisa che "occorre che l'esigenza di evitare il danno grave alla persona sia imperiosa e cogente, tanto da non lasciare altra scelta se non quella di ledere il diritto altrui".

Questo articolo del Codice penale evidenzia che è doveroso intervenire nel caso un alunno sia in grave pericolo o crei grave pericolo a qualcun altro; ove l'intervento fosse sensato e proporzionato, non vi sarebbe punibilità per eventuali danni involontari arrecati.

È altrettanto chiaro che vanno definite le situazioni che rendono ineludibile il ricorso alle Forze dell'ordine e/o al personale sanitario del 118, in quanto gli Insegnanti non sono compresi nelle categorie professionali obbligate ad affrontare situazioni che mettano a repentaglio l'incolumità fisica (come invece sono le Forze dell'Ordine, i Vigili del Fuoco, la Protezione Civile, ecc.).

In caso di situazioni molto difficili, è bene che vi siano accordi con le Forze dell'Ordine più vicine alla sede della scuola, proprio per assicurare l'intervento in caso di rischi per l'incolumità di Alunni e Docenti.

L'eventuale intervento fisico, cui il Personale scolastico possa essere costretto in casi di estrema emergenza, e soltanto fino al venir meno della minaccia oppure all'arrivo delle Forze dell'Ordine o dei Soccorsi Sanitari, non ha tanto a che fare con la forza, quanto con la capacità degli Adulti di fermare l' Alunno senza fargli male e restando assolutamente calmi.

Procedure di gestione della fase post-crisi (*debriefing educativo*)

Il *debriefing* è la fase con cui si chiude un processo, fase che vede coinvolti tutti gli attori di quel processo, allo scopo di riflettere su ciò che è accaduto e di trarne insegnamento.

Dall'esperienza si apprende non in quanto la si subisce, ma per quanto la si rielabora trasformandola in consapevolezza e apprendimento.

GESTIONE OPERATIVA DELL'EMERGENZA

Può accadere che un Alunno con problemi comportamentali noti possa, improvvisamente, senza preavviso e/o ragioni apparenti, assumere condotte violente e/o aggredire Insegnanti, Alunni o altre Persone presenti.

In questi casi occorre:

- ☑ Restare calmi.
- ☑ Rimuovere o "attenuare" il fattore scatenante.
- ☑ Allontanare l'Alunno dai compagni presenti e dall'ambiente (uscire dall'aula o fare uscire gli alunni presenti per metterli in sicurezza).
- ☑ Chiedere assistenza ai Colleghi e ai Collaboratori scolastici.
- ☑ Se possibile, allontanare tutto ciò che potrebbe essere pericoloso per l'Alunno e le altre persone presenti.
- ☑ Informare immediatamente i Genitori.
- ☑ Cercare di calmare l'Alunno con parole accomodanti, senza mettersi a discutere con lui e, soprattutto, senza contestare le sue parole, mantenendo un tono di voce calmo e basso, in modo da rassicurarlo.
- ☑ Tenersi il più possibile lontano dal raggio di azione dall'aggressore se scalcia, dà testate o brandisce oggetti minacciando di usarli contro le persone.
- ☑ In casi di particolare gravità e estrema necessità, attuare il contenimento fisico quando:
  - ➢ ogni altra tecnica di contenimento sia fallita;
  - ➢ vi siano degli evidenti rischi per l'incolumità dell'alunno stesso, degli altri alunni e del personale scolastico.
- ☑ In caso di necessità, dopo aver prima avvisata la Direzione e/o il Primo Collaboratore e il DSGA, contattare/fare contattare il Numero Unico di Emergenza 112 chiedendo l'intervento di un'ambulanza, spiegando in dettaglio quanto sta accadendo e seguendo scrupolosamente quanto indicato dall'Operatore.
- ☑ Nell'attesa dell'arrivo dei soccorsi evitare di intervenire direttamente per evitare di peggiorare ulteriormente la situazione.

Al termine dell'anno scolastico verranno rendicontati il numero di Alunni (certificati e non certificati) che hanno manifestato crisi comportamentali e il numero complessivo degli episodi, e tra questi quanti hanno causato danni all'Alunno stesso, ad altri, alla struttura scolastica, ad oggetti personali e se è stato necessario l'intervento del Numero Unico di Emergenza 112.

SCHEDA 11: Procedura di evacuazione dell'insediamento

Istruzioni generali

Per varie ragioni è possibile che occorra dichiarare l'evacuazione dell'insediamento, in tutto o in parte. Solo il Coordinatore dell'emergenza o chi ne faccia le veci è autorizzato a decidere l'evacuazione della sede.

Tutto il personale, compresi i componenti delle Squadre di emergenza, gli Studenti, i visitatori e i fornitori devono abbandonare l'edificio secondo le procedure stabilite e le disposizioni ricevute.

In particolare si dovrà evacuare secondo le vie di fuga chiaramente indicate dalla cartellonistica, che portano all'esterno dell'edificio e portarsi al punto di ritrovo esterno stabilito, come indicato sulle planimetrie del Piano di evacuazione.

Ogni Addetto alla squadra di evacuazione (Insegnante), giunto al punto di raccolta esterno procede a contare le persone evacuate: in caso verifichi l'esistenza di dispersi, provvede ad organizzare le ricerche avvisando il Coordinatore dell'emergenza.

I visitatori ed i fornitori sono affidati al personale con cui avevano appuntamento o a cui avevano fatto riferimento. Tale personale li condurrà sino all'esterno attraverso le vie di fuga.

All'ordine di evacuazione, il personale deve spegnere tutte le apparecchiature con le quali si stava lavorando e abbandonare rapidamente, ma senza correre, l'area, seguendo l'apposita segnaletica.

Il personale dovrà preoccuparsi di spegnere anche le attrezzature al momento usate da personale esterno.

Il percorso viene compiuto in fila indiana e si conclude nel punto di raccolta esterno sopraccitato. In ogni momento della vostra presenza nell'insediamento cercate di:

- Avere bene a mente le istruzioni riportate in questa scheda.
- Identificare almeno due possibili vie di fuga dal luogo ove vi trovate.

Se udite il segnale di evacuazione convenuto **(TROMBA PNEUMATICA in dotazione della Scuola)** e vi viene impartita questa istruzione, comportatevi come segue:

- Restate calmi.
- Ponete subito fine a qualsiasi operazione rischiosa state eseguendo (spegnete una fiamma libera, tappate un recipiente con sostanze chimiche, ecc.).
- Allontanatevi rapidamente.
- I Collaboratori scolastici devono accertarsi, prima di allontanarsi, che tutte le persone abbiano abbandonato i locali. Inoltre, ogni singolo dipendente deve accertarsi che tutti coloro che si trovano alla sua portata stiano abbandonando i locali.
- Mentre vi allontanate, controllate rapidamente i ripostigli ed i servizi igienici.
- Aiutate i visitatori che sembrano avere bisogno di assistenza e tranquillizzateli. Aiutate i disabili, se vedete che sono in difficoltà e nessuno li aiuta.
- Portate con voi, se immediatamente disponibili, solo le chiavi dell'automobile e di casa, nonché la giacca o il cappotto. Non prendete oggetti pesanti o ingombranti.

- Chiudete dietro di voi tutte le porte. Le porte chiuse possono rallentare la propagazione dell'incendio e del fumo. Solo se avete ricevuto specifiche istruzioni lasciate aperte porte e finestre, a fronte di possibili rischi di esplosione.
- Dirigetevi al punto di raccolta esterno, senza correre e senza destare panico. Non spingete altri. Tenetevi saldamente alla ringhiera mentre state scendendo le scale, per evitare di cadere se qualcuno vi spinge.
- Raggiungete i punti di raccolta esterni preventivamente designati ed attendete ulteriori istruzioni. Offrite assistenza e rassicurazione a colleghi, ospiti e visitatori che sembrano ansiosi e preoccupati. Non allontanatevi dal punto di raccolta esterno prima di avere segnalato la vostra presenza agli Addetti.

Istruzioni per i visitatori e, in generale, per le persone estranee alla scuola

Se ricevete e riconoscete il segnale di evacuazione, aggregatevi ad un dipendente e seguite le sue istruzioni.

Se un dipendente vi chiede di seguirlo, perché è stata dichiarata evacuazione dell'insediamento, attenetevi alle sue istruzioni: egli ha già ricevuto uno specifico addestramento e sa come comportarsi.

È solito che i visitatori, gli ospiti ed in generale le persone estranee all'organizzazione si trovino sole nell'insediamento, ovvero non accompagnate da personale interno. Se dovesse verificarsi tale eventualità, comportatevi come segue:

- Se ricevete e riconoscete il segnale di evacuazione, dirigetevi verso la più vicina via di fuga, segnalata dalle apposite indicazioni, aggregatevi al primo dipendente che incontrate e attenetevi alle sue istruzioni: egli ha già ricevuto uno specifico addestramento e sa come comportarsi.
- Se non avete udito il segnale di evacuazione o non lo avete riconosciuto, ma percepite la presenza di una situazione insolita, continuate ciò che state facendo ed attendete che qualche dipendente vi venga a prendere.
- Se entro qualche minuto nessuno è venuto a prendervi e ritenete che la situazione insolita sia tuttora in essere, dirigetevi verso la più vicina via di fuga, segnalata dalla apposita cartellonistica di colore verde, aggregatevi al primo dipendente che incontrate e attenetevi alle sue istruzioni: egli ha già ricevuto uno specifico addestramento e sa come comportarsi.
- Se non incontrate alcun dipendente, dirigetevi sollecitamente verso l'uscita dell'insediamento, seguendo l'apposita segnaletica di sicurezza di colore verde.
- Non sostate davanti o nei pressi degli ingressi o dei passi carrabili dell'insediamento per non ostacolare i soccorsi.

Istruzioni per la gestione degli inabili

Per l'evacuazione o lo spostamento delle persone con ridotte o inesistenti capacità motorie occorre utilizzare tutto il materiale idoneo allo scopo disponibile: carrozzelle, teli portaferiti, ecc., che devono essere sempre individuabili con rapidità.

Procedura:

I. allontanarsi dalla zona trasferendo immediatamente gli inabili assegnati nel compartimento adiacente non interessato dall'incendio;
II. segnalare la situazione al Coordinatore dell'emergenza;
III. attendere istruzioni dal Coordinatore dell'emergenza, che possono impartire l'ordine di cessato allarme o di ulteriore trasferimento degli inabili in altro compartimento o di raggiungimento di spazio calmo o luogo sicuro esterno.

L'evacuazione o lo spostamento delle persone con ridotte o inesistenti capacità sensoriali (ipovedenti, non vedenti, soggetti affetti da ipoacusia o sordità) sarà cura degli Addetti all'evacuazione, specificamente addestrati, presenti. Tali Addetti verificheranno che tutte le persone presenti percepiscano correttamente i segnali d'allarme e le relative informazioni operative e, nel caso alcune di queste non li colgano, si attiveranno per l'assistenza dell'individuo menomato.

Vengono di seguito indicate le modalità con cui è possibile effettuare il trasporto di inabili motori in caso di emergenza.

TECNICHE DI TRASPORTO INABILI MOTORI (PERSONE CHE UTILIZZANO SEDIE A ROTELLE O CON MOBILITA' RIDOTTA TEMPORANEA O PERMANANTE)

Di seguito si illustrano alcuni sistemi di trasporto praticabili nel soccorrere persone inabili motorie messe in pericolo o colpiti dall'incendio. Nei casi di emergenza può avvenire che gli Addetti all'evacuazione debbano provvedere a portare al sicuro persone inabili senza l'aiuto e la collaborazione di terzi.

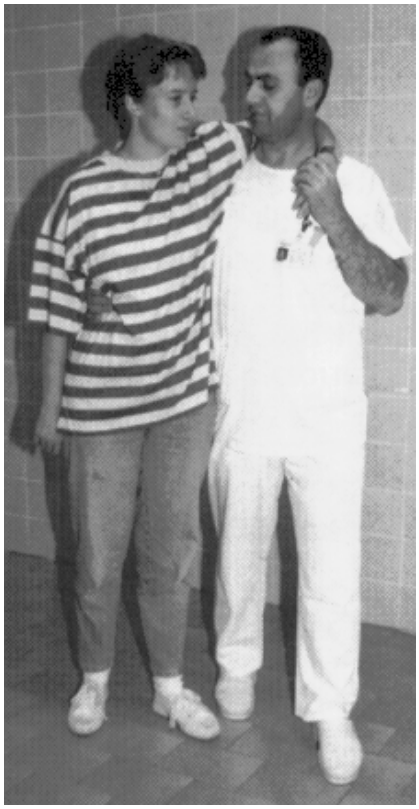
Pertanto le tecniche per eseguire i trasporti in modo autonomo devono essere conosciute e preferite.

Alcune regole di base:

- ⇨ Abbiate riguardo per la vostra schiena utilizzando posture corrette
- ⇨ Se intervengono più soccorritori, uno di essi dovrà assumere la responsabilità dell'operazione e dirigerla
- ⇨ Le prese e le tecniche di spostamento sono da esercitare frequentemente al fine di essere padroneggiate
- ⇨ Effettuando le prove bisogna impegnarsi nel seguire il più realisticamente possibile le vie di evacuazione prestabilite, al fine di verificare e giudicare la sollecitazione che tali interventi chiedono al proprio fisico

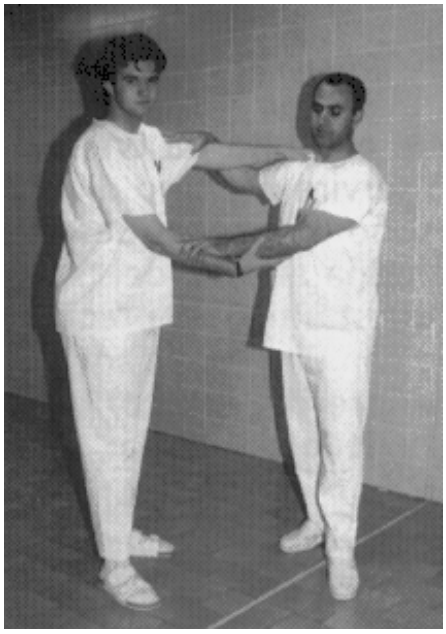
ACCOMPAGNAMENTO (con uno o due soccorritori)

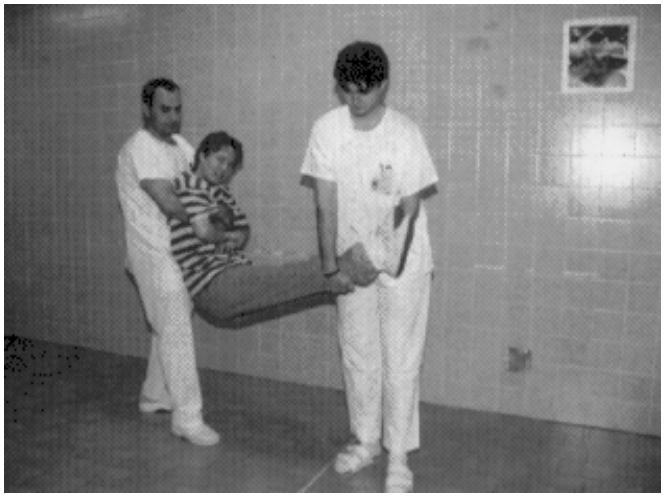
Nel caso di persona in grado, pur se a fatica, di camminare o comunque sostenersi, se l'accompagnatore è uno solo, questi l'afferra al polso, facendosi passare il braccio della persona sopra le spalle e tenendola con una mano nella posizione illustrata. Con l'altro braccio il soccorritore circonda il fianco della persona e rimane leggermente arretrato nel sostenerla, aiutandosi a tale scopo con le anche.



PRESA A SEGGIOLINO

Può essere effettuata solo da due soccorritori che sostengono la persona formando con le loro braccia un seggiolino e uno schienale in grado di reggere la persona. In particolare la presa esige che i soccorritori si afferrino reciprocamente i polsi tenendoli ben stretti. La persona trasportata da parte sua deve appoggiarsi con le braccia sulle spalle dei due trasportatori.

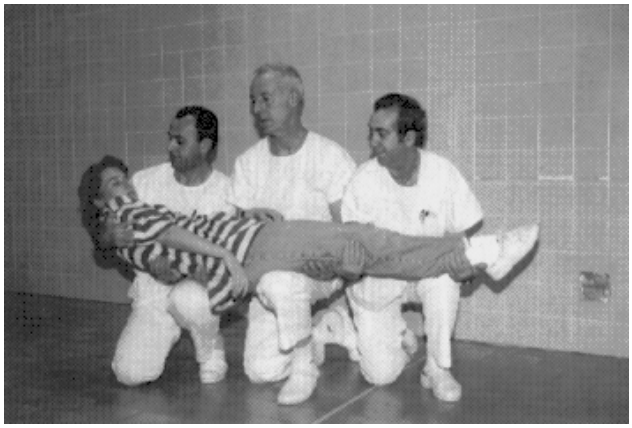




PRESA A PALA

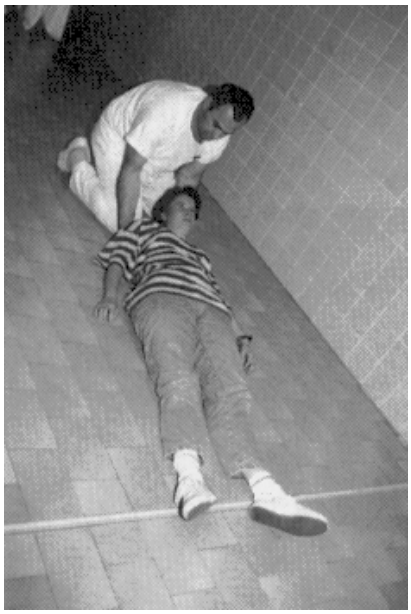
Adatta per il trasporto di persone leggere: viene eseguita da un solo soccorritore e può servire nel caso di aiuto ad Studenti o persone di poco peso. La persona si aggrappa al collo del trasportatore mentre quest'ultimo la prende in carico tenendola con un braccio sotto le ascelle e con l'altro all'altezza delle ginocchia.

Partendo dal pavimento: i soccorritori devono essere tre e uno di loro impartirà ordini per garantire il sincronismo d'azione. Per tale presa è infatti necessario coordinare gli sforzi, con il paziente che si trova bloccato in posizione rigida.



TRASCINARE

Per brevi distanze, o per sfuggire al fumo, si può procedere con le ginocchia con il soccorritore che trascina la persona standogli dietro la testa: con una mano la sosterrà (se non vi sono controindicazioni) mentre con l'altra, afferrando la persona per l'ascella, retrocederà a carponi.



IMPIEGO DI UN TELO

Anche in questo caso si possono trasportare persone solo per brevi tragitti e privi di ostacoli. La persona deve prima essere adagiata sul pavimento, dove è stato predisposto il telo, secondo le precedenti tecniche. L'operazione è da eseguire da due soccorritori nella fase iniziale, mentre l'avvolgimento ed il successivo trascinamento possono essere effettuati anche da una sola persona.

SCHEDA 12: Emergenze esterne

Considerazioni generali

Il rischio esterno è correlato essenzialmente al fattore natura, compresa la sua imprevedibilità e alla situazione idrogeologica dell'ambiente esterno, nonché alla presenza di attività industriali nell'intorno ed al contesto sociale. Quindi, i pericoli esterni individuabili sono i seguenti:

Incendio esterno

Qualora non sia possibile far fronte con le risorse antincendio presenti sul posto si deve:

- ⇨ avvisare il Coordinatore dell'emergenza;
- ⇨ chiudere e/o isolare ogni apertura dell'edificio (porte, finestre, ecc.) tramite asciugamani bagnati, ecc.;
- ⇨ chiudere le prese d'aria esterna dell'impianto di trattamento aria;
- ⇨ allontanarsi dai muri perimetrali e portarsi presso luoghi sicuri o in prossimità di strutture
- ⇨ portanti interne;
- ⇨ nell'attesa dei soccorsi esterni è meglio mantenersi all'interno dell'edificio;
- ⇨ attendere le istruzioni delle Autorità competenti.

Frana / smottamento

- ⇨ avvisare il Coordinatore dell'emergenza;
- ⇨ chiudere e/o isolare ogni apertura dell'edificio (porte, finestre, ecc.);
- ⇨ allontanarsi dai muri perimetrali e portarsi presso luoghi sicuri o in prossimità di strutture portanti;
- ⇨ nell'attesa dei soccorsi esterni è meglio mantenersi all'interno dell'edificio.

Inondazione

- ⇨ si veda la Scheda "*Emergenze dovute ad allagamenti, inondazioni e danni da acqua in genere*".

Nube tossica che comporti il confinamento

- ⇨ avvisare il Coordinatore dell'emergenza, il quale si metterà in contatto con gli Enti esterni preposti per le operazioni del caso;
- ⇨ *rifugiarsi al chiuso;*
- ⇨ chiudere e/o isolare ogni apertura dell'edificio (porte, finestre, ecc.);
- ⇨ disattivare sistemi di condizionamento e ventilazione (se presenti);
- ⇨ in caso di sospetto di atmosfera esplosiva interrompere l'energia elettrica e le forniture di gas infiammabile;
- ⇨ chiudere le prese d'aria esterna dell'impianto di trattamento aria;
- ⇨ stendersi sul pavimento;
- ⇨ coprirsi naso e bocca con un fazzoletto, lavandosi con cura gli occhi e le parti esposte del corpo;
- ⇨ se ci si trova all'aperto, rientrare al più presto nell'immobile;
- ⇨ in caso di malessere richiedere l'intervento d'urgenza del 118 o 112;
- ⇨ nell'attesa dei soccorsi esterni mantenersi all'interno dell'edificio;
- ⇨ predisporre l'immediata evacuazione dei locali interrati e seminterrati, ove possibile allontanare le classi ed il personale spostandoli dai paini bassi ai piani superiori;
- ⇨ non intasare le linee telefoniche: lasciare libere le linee per le comunicazioni di emergenza;
- ⇨ chiamare e rimanere in attesa di istruzioni da parte della Autorità di pubblica sicurezza e dei Vigili del fuoco;
- ⇨ attendere le istruzioni delle Autorità competenti;
- ⇨ con una radio a batteria (se presente) o con il telefono cellulare, sintonizzarsi sulla frequenza di una rete pubblica nazionale o locale per ricevere utili informazioni dalle Autorità ed Enti preposti ai soccorsi.

Tromba d'aria

- alle prime manifestazioni della formazione di una tromba d'aria cercare di evitare di restare in zone aperte (cortile della scuola);
- se il personale e gli Studenti dovessero essere sorpresi da una tromba d'aria ed essere vicini a piante di alto fusto, devono allontanarsi da queste;
- all'interno dell'edificio scolastico, porsi lontano da finestre, porte o da qualunque altra area dove sono possibili cadute di vetri, arredi, ecc.;
- prima di uscire dall'edificio, accertarsi che l'ambiente esterno e le vie di esodo siano prive di elementi sospesi o in procinto di caduta.

Tumulti di piazza

- avvisare il Coordinatore dell'emergenza, il quale si metterà in contatto con gli Enti esterni preposti per le operazioni del caso;
- chiudere e/o isolare ogni apertura dell'edificio (porte, finestre, ecc.);
- portarsi nelle parti più interne dell'immobile;
- nell'attesa dei soccorsi esterni mantenersi all'interno dell'edificio;
- attendere le istruzioni delle Autorità competenti.

Verbale esercitazione antincendio

Allegato 13 [VERBALE ESERCITAZIONE ANTINCENDIO]

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "TEODORO CROCI" DI PADERNO DUGNANO
Scuola dell'Infanzia Statale di Baraggiole – Via Sondrio, 32

Piano di Emergenza-Evacuazione

ESERCITAZIONI PERIODICHE ANTINCENDIO (2 volte l'anno)

VERBALE DI ESERCITAZIONE | Data della prova: .....

DESCRIZIONE DELL'ESERCITAZIONE

ESITO DELL'ESERCITAZIONE

PROBLEMI EMERSI DURANTE L'ESERCITAZIONE/SEGNALAZIONI

PROBLEMI SEGNALATI DAI LAVORATORI

PROBLEMI EMERSI ALLE RISORSE ANTINCENDIO

Impianto idranti ed accessori:

Estintori:

Impianto di allarme:

Altro:

L' RSPP Esterno ..... Il Coordinatore all'emergenza .....

Moduli di evacuazione

Allegato 14 [MODULI DI EVACUAZIONE]

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "TEODORO CROCI" DI PADERNO DUGNANO Scuola dell'Infanzia Statale di Baraggiole – Via Sondrio, 32	**ESERCITAZIONI PERIODICHE ANTINCENDIO** **(2 volte l'anno)**

MODULO DI EVACUAZIONE CLASSI	Classe: ……..……	Data e ora della prova: …… …….

DESCRIZIONE E VALUTAZIONE DELL'ESERCITAZIONE

Sintesi:

Bambini presenti: ……..

Bambini evacuati: ……..

Bambini dispersi: ……..

Altri commenti:

L'Insegnante Responsabile .....

Il Coordinatore dell'emergenza .....

N.B. Il modulo deve essere debitamente compilato e consegnato all'ADDETTO DEL PUNTO DI RACCOLTA non appena la classe affidata ha raggiunto il PUNTO DI RACCOLTA ESTERNO prefissato. Evidenziare tempestivamente a voce la presenza di eventuali alunni dispersi.

Questi consegnerà il modulo al COORDINATORE DELL'EMERGENZA. Evidenziare tempestivamente a voce la presenza di eventuali alunni dispersi.

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "TEODORO CROCI" DI PADERNO DUGNANO
Scuola dell'Infanzia Statale di Baraggiole – Via Sondrio, 32

ESERCITAZIONI PERIODICHE ANTINCENDIO
(2 volte l'anno)

MODULO DI EVACUAZIONE LABORATORI	Laboratorio: …….……	Data e ora della prova: …… ……

DESCRIZIONE E VALUTAZIONE DELL'ESERCITAZIONE

Sintesi:

Bambini presenti: ……..

Bambini evacuati: ……..

Bambini dispersi: ……..

Altri commenti:

L'Insegnante Responsabile .....

Il Coordinatore dell'emergenza .....

N.B. Il modulo deve essere debitamente compilato e consegnato all'ADDETTO DEL PUNTO DI RACCOLTA non appena la classe affidata ha raggiunto il PUNTO DI RACCOLTA ESTERNO prefissato. Evidenziare tempestivamente a voce la presenza di eventuali bambini dispersi.

Questi consegnerà il modulo al COORDINATORE DELL'EMERGENZA. Evidenziare tempestivamente a voce la presenza di eventuali bambini dispersi.

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "TEODORO CROCI" DI PADERNO DUGNANO **Scuola dell'Infanzia Statale di Baraggiole – Via Sondrio, 32**	**ESERCITAZIONI PERIODICHE ANTINCENDIO** **(2 volte l'anno)**

MODULO DI EVACUAZIONE DELLA SALA INSEGNANTI	Data e ora della prova: …… ……

DESCRIZIONE E VALUTAZIONE DELL'ESERCITAZIONE

Sintesi:

Insegnanti/Visitatori presenti nel locale: ……..

Insegnanti/Visitatori evacuati: ……..

Insegnanti/Visitatori dispersi: ……..

Altri commenti:

L'Incaricato .....

Il Coordinatore dell'emergenza .....

N.B. Il modulo deve essere debitamente compilato e consegnato all'ADDETTO DEL PUNTO DI RACCOLTA non appena il gruppo affidato ha raggiunto il PUNTO DI RACCOLTA ESTERNO prefissato. Evidenziare tempestivamente a voce la presenza di eventuali bambini dispersi.

Questi consegnerà il modulo al COORDINATORE DELL'EMERGENZA. Evidenziare tempestivamente a voce la presenza di eventuali bambini dispersi.

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "TEODORO CROCI" DI PADERNO DUGNANO **Scuola dell'Infanzia Statale di Baraggiole – Via Sondrio, 32**	**ESERCITAZIONI PERIODICHE ANTINCENDIO** **(2 volte l'anno)**

MODULO DI EVACUAZIONE DELL'AULA PSICOMOTICITÀ	Data e ora della prova: …… ……

DESCRIZIONE E VALUTAZIONE DELL'ESERCITAZIONE

Sintesi:

Insegnanti/Visitatori presenti nel locale: ……..

Insegnanti/Visitatori evacuati: ……..

Insegnanti/Visitatori dispersi: ……..

Altri commenti:

L'Incaricato ……

Il Coordinatore dell'emergenza ……

N.B. Il modulo deve essere debitamente compilato e consegnato all'ADDETTO DEL PUNTO DI RACCOLTA non appena il gruppo affidato ha raggiunto il PUNTO DI RACCOLTA ESTERNO prefissato. Evidenziare tempestivamente a voce la presenza di eventuali bambini dispersi.

Questi consegnerà il modulo al COORDINATORE DELL'EMERGENZA. Evidenziare tempestivamente a voce la presenza di eventuali bambini dispersi.

Pannello "Norme generali di comportamento da attuare in caso di emergenza"

Allegato 15 [PANNELLO NORME COMPORTAMENTALI]

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "TEODORO CROCI" DI PADERNO DUGNANO
Scuola dell'Infanzia Statale di Baraggiole – Via Sondrio, 32

NORME DA OSSERVARE IN CASO DI EMERGENZA / EVACUAZIONE

IN CASO DI EMERGENZA

1. - se si rilevano fatti anomali che possono far desumere una situazione di emergenza, segnalare ai Collaboratori scolastici quanto sta accadendo
   - in caso di incendio, dare l'allarme ai Collaboratori scolastici; questi avviano le procedure di emergenza
2. attendere con calma le istruzioni che verranno impartite a voce dagli Addetti all'emergenza
3. prendersi cura dei bambini e di eventuali persone in difficoltà o disabili
4. abbandonare il locale solamente in caso di pericolo grave o immediato, rimanendo in gruppo

IN CASO DI ORDINE DI EVACUAZIONE

1. all'ordine di evacuazione (**segnale: ALMENO 5 SUONI INTERMITTENTI E PROLUNGATI DI TROMBA PNEUMATICA**), uscire immediatamente dal dal locale in cui ci si trova, allontanarsi ed allontanare tutte le persone presenti, lasciando sul posto gli effetti personali e chiudendosi la porta alle spalle
2. attenersi alle disposizioni impartite dagli Addetti all'emergenza, mantenendo la calma
3. l'Insegnante abbandona l'aula portando con sé solo il registro o l'elenco dei bambini
4. l'Insegnante, in funzione di aprifila, segue, senza correre, le vie di fuga indicate dalla cartellonistica , curando che i bambini, in fila indiana, lo seguano senza correre mantenendo serrata la fila
5. i bambini disabili sono assistiti da Insegnanti o altro Personale appositamente incaricati
6. i Collaboratori scolastici curano che il flusso sia continuo e ordinato; quindi, dopo avere verificato che non ci siano persone che indugiano nei vari locali del piano, evacuano a loro volta
7. raggiunta l'uscita di emergenza , uscire e portarsi al "punto di raccolta" esterno più vicino o più rapidamente raggiungibile

RAGGIUNTO IL PUNTO DI RACCOLTA ESTERNO

1. restare in gruppo per l'appello e aspettare la dichiarazione di fine emergenza da parte del Coordinatore dell'emergenza
2. segnalare agli Addetti all'emergenza eventuali feriti e/o dispersi
3. non allontanarsi assolutamente dal gruppo e non rientrare a scuola per nessuna ragione
4. i Collaboratori scolastici si portano alle uscite sulla pubblica via per presidiarle per la successiva uscita dall'area di pertinenza della Scuola delle persone evacuate e guidare i Soccorsi esterni

COSA NON FARE IN CASO DI EMERGENZA/EVACUAZIONE

1. non allertare direttamente i Soccorsi esterni, se non in caso di estrema urgenza
2. evacuare solamente all'attivazione dell'allarme sonoro, dietro preciso ordine da parte degli Addetti all'emergenza o in caso di gravissimo o imminente pericolo
3. non tornare indietro e non portare con sé oggetti ingombranti
4. non prendere assolutamente iniziative personali
5. non mettere a rischio la propria e l'altrui incolumità
6. non usate assolutamente acqua per spegnere apparecchiature elettriche in tensione , ma gli estintori in dotazione , dopo aver tolto tensione

Pannelli "Incarichi inerenti la gestione dell'emergenza"

Allegato 16 [PANNELLI INCARICHI]

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "TEODORO CROCI" DI PADERNO DUGNANO
Scuola dell'Infanzia Statale di Baraggiole – Via Sondrio, 32

INCARICHI OPERATIVI INERENTI LA GESTIONE DELL'EMERGENZA per l'anno scolastico 2020/2021

INCARICO	NOMINATIVO E FIGURA TITOLARE	NOMINATIVO E FIGURA 1° SOSTITUTO	NOMINATIVO E FIGURA 2° SOSTITUTO
Coordinatore dell'emergenza			
Emanazione e diffusione ordine di evacuazione			
Chiamata soccorsi esterni			
Contatto con Asilo nido comunale adiacente			
Interruzione energia elettrica			
Interruzione gas centrale termica			
Interruzione acqua			
Supporto alunni disabili o in difficoltà di deambulazione classe ……			
Supporto alunni disabili o in difficoltà di deambulazione classe ……			
Supporto alunni disabili o in difficoltà di deambulazione classe ……			
Verifica aule/bagni/spazi comuni/ecc. per verifica completa evacuazione			
Verifica aule/bagni/spazi comuni/ecc. per verifica completa evacuazione			
Verifica aule/bagni/spazi comuni/ecc. per verifica completa evacuazione			
Apertura cancello 1 del cortile sbarco pubblica via e interruzione del traffico			
Apertura cancello 2 del cortile sbarco pubblica via e interruzione del traffico			
Controlli periodici risorse antincendio			
Controlli quotidiani praticabilità vie di fuga ed uscite di emergenza			

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "TEODORO CROCI" DI PADERNO DUGNANO
Scuola dell'Infanzia Statale di Baraggiole – Via Sondrio, 32

ADDETTI GESTIONE DELL'EMERGENZA

per l'anno scolastico 2020/2021

INCARICO	NOMINATIVO FIGURA TITOLARE	NOMINATIVO FIGURA 1° SOSTITUTO	NOMINATIVO FIGURA 2° SOSTITUTO
Coordinatore dell'emergenza			

Addetti Prevenzione e lotta antincendio – evacuazione			
1.	2.	3.	4.

Addetti Primo soccorso			
1.	2.	3.	4.

Addetti Defibrillatore			
1.	2.	3.	4.

INCARICO	NOMINATIVO FIGURA TITOLARE	NOMINATIVO FIGURA 1° SOSTITUTO	NOMINATIVO FIGURA 2° SOSTITUTO
Addetto Punto di raccolta esterno 1			
Addetto Punto di raccolta esterno 2			
Addetto Punto di raccolta esterno 3			
Addetto Punto di raccolta esterno 4			
Addetto Punto di raccolta esterno 5			
Addetto Punto di raccolta esterno 6			

Pannello "Tipologie di segnalazioni di emergenza"

Allegato 17 [PANNELLO TIPOLOGIE DI SEGNALAZIONI DI EMERGENZA]

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "TEODORO CROCI" DI PADERNO DUGNANO
Scuola dell'Infanzia Statale di Baraggiole – Via Sondrio, 32

NORME DA OSSERVARE IN CASO DI EMERGENZA / EVACUAZIONE

TIPOLOGIE DI SEGNALAZIONI E MANOVRE DI EMERGENZA PREVISTE NELLA SCUOLA

ALLARME:

Viene segnalato acusticamente mediante il pulsante a vetrino del sistema di allarme antincendio installato nei pressi della bidelleria della Scuola oppure a voce dal Personale che viene a conoscenza di una situazione di emergenza.

IMMAGINI ESEMPLIFICATIVE

In tale modo vengono allertati il COORDINATORE DELL'EMERGENZA e gli ADDETTI ALL'EMERGENZA, i quali devono portarsi immediatamente alla bidelleria, informarsi dell'accaduto e, quindi, raggiungere rapidamente la zona interessata dall'evento per controllare l'accaduto.

In caso di falso allarme o di allarme lieve, il COORDINATORE DELL'EMERGENZA provvede a segnalare il cessato allarme nelle modalità convenute.

In caso di allarme effettivo, il COORDINATORE DELL'EMERGENZA e gli ADDETTI ALL'EMERGENZA procedono a decidere le azioni necessarie (intervento di spegnimento; evacuazione; ecc.).

Una volta udito il segnale di allarme, il COORDINATORE DELL'EMERGENZA e GLI ALTRI ADDETTI ALL'EMERGENZA Insegnanti coinvolti, prima di portarsi verso la bidelleria, devono affidare la propria classe al Collega della classe accanto o all'Insegnante in compresenza.

Udito il segnale di allarme, le persone presenti nella Scuola (Personale scolastico, Bambini, Visitatori, ecc.) NON evacuano ma interrompono le attività in corso ed attendono l'ordine di evacuazione o il cessato allarme, mettendo in atto le azioni conseguenti.

ORDINE "CONFINAMENTO" ALL'INTERNO DELLA SCUOLA PER EMERGENZA ESTERNA (ALLUVIONE, GAS TOSSICI, ECC.):

Viene segnalato acusticamente mediante 10 suoni intermittenti e brevi della campanella.

In caso non fosse possibile, per l'interruzione dell'energia elettrica o altre cause, il segnale andrà emanato tramite tromba pneumatica (con 10 suoni intermittenti e brevi) eventualmente in dotazione o a voce.

IMMAGINE ESEMPLIFICATIVA

EVACUAZIONE:

Viene segnalata acusticamente **tramite tromba pneumatica in dotazione (con almeno 5 suoni intermittenti e prolungati)**, nonché anche con le sollecitazioni a voce del Coordinatore dell'emergenza e degli Addetti antincendio.

IMMAGINE ESEMPLIFICATIVA

CESSATO ALLARME:

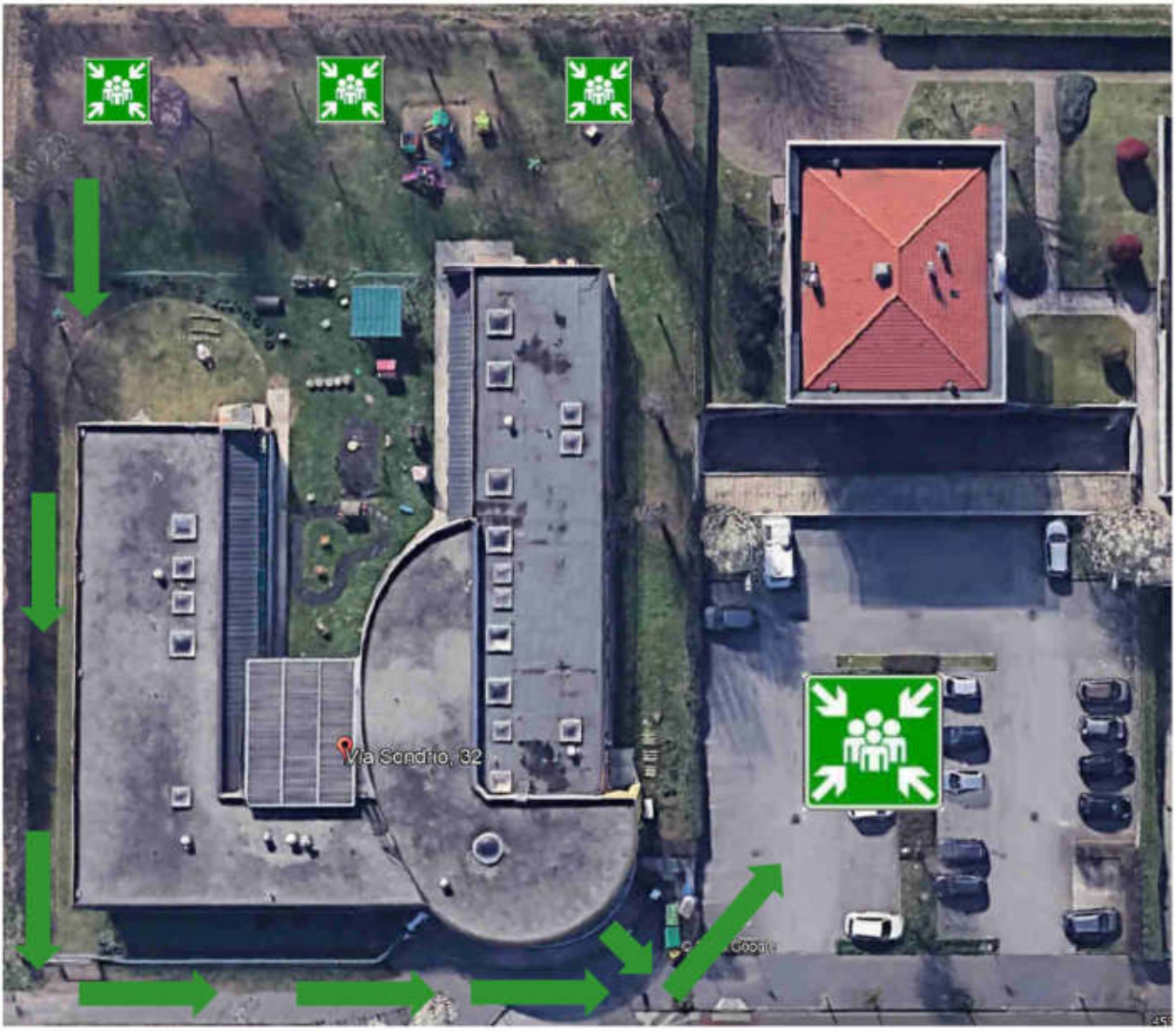
Viene segnalato acusticamente mediante 10 suoni intermittenti della campanella.

In caso non fosse possibile, per l'interruzione dell'energia elettrica o altre cause, il segnale andrà emanato tramite tromba pneumatica in dotazione (con 5 suoni intermittenti e brevi) o a voce.

In caso non fosse possibile, per l'interruzione dell'energia elettrica o altre cause o per segnalare il rientro nei locali scolastici dopo l'evacuazione, i segnali andranno emanati tramite tromba pneumatica in dotazione (con almeno 3 suoni intermittenti e prolungati) o a voce.

IMMAGINE ESEMPLIFICATIVA

Pannello "PUNTI DI RACCOLTA ESTERNI"

Allegato 18 [PANNELLO "PUNTI DI RACCOLTA ESTERNI"]

PUNTI DI RACCOLTA ESTERNI DA RAGGIUNGERE IN CASO DI EVACUAZIONE DELLA SCUOLA